



GARANTE
REGIONALE
DEI DIRITTI
DELLA PERSONA

Relazione attività 2015

Ex art. 12, comma 3, l.r. 16 maggio 2014 n. 9

Sommario

Premessa.....	2
ATTIVITA' SVOLTA.....	3
1. ATTIVITA' DI ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE E CONCILIAZIONE	3
2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA.....	11
3. ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE.....	13
4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO.....	24
5. ATTIVITA' DI ESPRESSIONE DI PARERI E RACCOMANDAZIONI NEL PROCESSO NORMATIVO REGIONALE. ATTIVITA' CONSULTIVA.....	25
6. ATTIVITA' DI TUTELA E PROTEZIONE.....	29
7. ATTIVITA' DI VIGILANZA E SEGNALAZIONE.....	30
8. DETTAGLIO DELLE CONVOCAZIONI E SEDUTE DELL'ORGANO DI GARANZIA E PARTECIPAZIONE AD EVENTI/CONVEGNI.....	31
RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA.....	38

Premessa

Con la legge regionale 16 maggio 2014 n. 9 recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona" è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona, organo collegiale composto dal Presidente e da due componenti.

La legge delinea le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, inquadrandole nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e nella Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché nella legge 12 luglio 2011, n. 112, recante "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza"; si tratta, precisamente, di funzioni di verifica del rispetto dei diritti, sollecito all'adozione di provvedimenti normativi a tutela soprattutto di bambini e adolescenti in condizioni di maggior fragilità, informazione e sensibilizzazione, segnalazione di violazioni, vigilanza sull'assistenza prestata alle persone di minore età in ambienti esterni alla propria famiglia, vigilanza sulla condizione dei minori non accompagnati, proposta di misure alternative alla detenzione, vigilanza sulla comunicazione, attenzione all'accompagnamento dei giovani con difficoltà che raggiungono la maggior età.

Le funzioni di garanzia per le persone sottoposte a limitazione delle libertà personali sono dirette ad assicurare prestazioni inerenti al diritto alla salute e al miglioramento delle condizioni di vita, nonché al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo.

Le funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione consistono in attività di informazione e assistenza alle vittime, segnalazione delle violazioni e raccolta di dati. La legge, inoltre, specifica le modalità di tutela dei diritti delle persone provenienti da paesi terzi, le modalità di tutela delle persone soggette a discriminazione per appartenenza, identità di genere, orientamento sessuale e le modalità di tutela delle persone con disabilità.

Il Garante regionale dei diritti della persona è così composto:

Fabia MELLINA BARES, Presidente, con funzione di garanzia dei bambini e degli adolescenti

Giuseppe ROVEREDO, Vice Presidente, con funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale

Walter CITTI, con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione 14 ottobre 2014, n. 173 ha approvato il programma di attività dell'anno 2015 e la relativa dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste nel programma stesso. Il Garante regionale dei diritti della persona ha sede presso il Consiglio regionale, piazza Oberdan n. 6, 34133 Trieste e, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura organizzativa Servizio organi di garanzia, istituita presso l'Area Generale della Segreteria Generale; nel territorio, operano altresì degli uffici periferici. Il personale è così distribuito:

Ufficio di Gorizia: Daniele Driutti e Erica Petrovi entrambi di Cat. D

Ufficio di Udine: Patrizia Baldassi e Cristiana Crosetto, entrambe di Cat. D

Ufficio di Pordenone: Elisabetta Santarossa, Cat. D

Sede di Trieste: Sabrina Rigo e Luigina D'Orlando, entrambe di Cat. D.

La presente relazione sull'attività svolta nel 2015, dando conto della gestione della dotazione finanziaria, è adottata dal Garante regionale dei diritti della persona, in conformità a quanto previsto dall' art. 12, co. 3 della l.r. 9/2014, che fissa il termine del 31 marzo per la presentazione della stessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

ATTIVITÀ SVOLTA

1. ATTIVITÀ DI ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE E CONCILIAZIONE

La l.r.9/2014 assegna al Garante specifiche funzioni di “...*facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione dei conflitti tra soggetti e istituzioni e favorisce la realizzazione di un effettivo collegamento tra gli enti che operano nei settori attinenti*” (art. 7 co. 1, lett a).

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori ed agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e la eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

Nel corso dell'anno 2015 il Garante regionale dei diritti della persona ha provveduto, con propria deliberazione 14 gennaio 2015, n. 6, ad approvare il “Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona”. Con tale provvedimento è stato quindi predisposto uno strumento utile, sebbene non esaustivo, per i funzionari dell'Ufficio nella delicata gestione delle varie fasi di trattazione delle segnalazioni al Garante. In particolare sono stati disciplinati l'iter operativo, la conservazione della documentazione, la pubblicazione della “casistica di interesse collettivo” nel sito web del Garante, le verifiche degli esiti.

Inoltre, con decreto del Direttore del Servizio Organi di Garanzia 16 dicembre 2015, n. 646/GEN, è stata approvata la micro-organizzazione interna e attribuita la responsabilità istruttoria. Tale provvedimento, nello specifico, ha individuato tre referenti: due esperti in campo giuridico-amministrativo e uno in campo psico-sociale, aventi responsabilità istruttoria in merito a tutte le attività di monitoraggio, contatti con il pubblico, raccolta, elaborazione e trattamento delle segnalazioni di casi al Garante. Questo, “*nell'ottica di garantire un ottimale funzionamento della struttura – anche in termini di efficienza ed efficacia – di soddisfare le esigenze dell'utenza, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo*”.

Per le segnalazioni, è stato inoltre messo a disposizione sul sito web del Garante un formulario on-line e l'indicazione di un recapito telefonico.

LE SEGNALAZIONI PERVENUTE

Il Garante regionale dei diritti della persona è divenuto pienamente operativo nel corso del presente anno ed ha potuto esplicare in maniera più compiuta la propria azione volta ad incoraggiare e promuovere l'accesso inclusivo ai diritti. La gestione delle segnalazioni è uno degli aspetti che permette di agire in questo senso. Nel 2015 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale 90 di cui 86 chiuse ed archiviate.

La suddivisione in base alla funzione specifica di ogni Garante è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI	42
FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE	37
FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE	6

Ad esse vanno aggiunte 5 segnalazioni gestite in maniera congiunta da più Garanti.

Per quanto attiene la funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, va rilevato che molte questioni sono state trattate in modo diretto dal Garante attraverso le visite e gli incontri all'interno delle Case Circondariali della Regione per un totale di **43 incontri**.

Non sono conteggiate le segnalazioni aperte nel 2014 e che hanno comportato attività di analisi anche nel corso del 2015.

Inoltre nel corso dello stesso anno 2015 alcuni fascicoli chiusi ed archiviati sono stati riaperti a seguito di successive note pervenute all'ufficio che ridefinivano la questione comportando un'ulteriore attività istruttoria.

Facendo riferimento alla provincia di provenienza dei segnalanti o le sedi degli Enti/Istituzioni verso cui è stato effettuato un intervento d'ufficio, si raffigura la sottostante suddivisione:

Provenienza segnalazioni	Numero segnalazioni
PORDENONE	19
UDINE	40
TRIESTE	20
GORIZIA	8
ALTRE REGIONI	3

LA TIPOLOGIA DEI SEGNALANTI

Anche in questo caso si effettua la suddivisione in base alla funzione poiché si ritiene che ciò possa fornire un quadro più chiaro.

FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
GENITORI	17
NONNI	2
SERVIZI SOCIO - SANITARI	10
DIRIGENTI SCOLASTICI	2
PRIVATO SOCIALE	1
CITTADINI	3
GRUPPI GENITORI	1
ASSOCIAZIONI	3
ALTRI GARANTI	2

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
CITTADINI ITALIANI	8
CITTADINI STRANIERI SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO	3
MOTU PROPRIO (*)	13
GRUPPO GENITORI	1
ASSOCIAZIONI	6
DIREZIONI REGIONALI	2
PARENTI PERSONE DISABILI	3
MEDIATORI CULTURALI	1

(*) Si intendono motu proprio le segnalazioni avanzate dal Garante d' ufficio a seguito di presa visione o conoscenza di elementi discriminatori contenuti in atti pubblici.

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
GARANTE DEI DETENUTI CASA CIRCONDARIALE UD	4
DETENUTI	1
GENITORI DI PERSONA RISTRETTA	1

L'esame delle problematiche rilevate con riferimento a tutte le questioni segnalate ha consentito di addivenire alla sintesi che di seguito si riporta.

LE PROBLEMATICHE

FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Le questioni segnalate afferiscono a situazioni in cui si trovano coinvolti in maniera diretta o indiretta minori di età. Quasi tutti i bambini e ragazzi oggetto della segnalazione hanno una famiglia o perlomeno un genitore. Per quanto attiene la loro condizione si tratta, per la maggior parte dei casi, di figli, di cui 5 adottati ed, in un caso, di fratelli minorenni orfani. Due casi hanno riguardato figli non riconosciuti alla nascita. Si aggiungono segnalazioni riguardanti gruppi di minorenni non accompagnati.

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
TRA PRIVATI CITTADINI	14
TRA PRIVATI E SERVIZI TERRITORIALI/AUTORITA' GIUDIZIARIA	16
TRA SERVIZI TERRITORIALI E AUTORITA' GIUDIZIARIA	12

Le criticità segnalate riguardano in modo particolare i minorenni coinvolti in situazioni di conflittualità di coppia. Quasi uguale numericamente il numero delle segnalazioni che rivelano difficoltà di relazione fra privati cittadini e Servizi territoriali o Autorità giudiziaria riflettendo spesso un sentimento di sfiducia da parte dei cittadini nei confronti dei soggetti competenti ad intervenire. Si evidenzia che tale vissuto investe principalmente persone coinvolte in complesse dinamiche familiari. Vengono, infine, spesso contestati i provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente reputandone difficoltosa l'attuazione da parte dei Servizi territoriali competenti.

Le aree delle problematiche:

1. Familiare
2. Socio-assistenziale e sanitaria
3. Scolastica
4. Giuridico-amministrativa
5. Media e web
6. Discriminazione

La casistica trattata dall' Ufficio fa riferimento a tipologie estremamente varie ed eterogenee e comporta pertanto una notevole differenziazione nelle forme di intervento messe in atto avvalendosi delle attività di ascolto, mediazione, consulenza, raccomandazione.

Inoltre, in considerazione del fatto che vengono generalmente poste all'attenzione del Garante le situazioni più complesse, si evidenzia che una singola segnalazione può comportare la presenza al proprio interno di più problematiche afferenti a diversi interlocutori.

Le tematiche in ambito familiare riguardano conflitti all'interno del nucleo in cui sono coinvolti uno o più minorenni in particolare per problemi relativi alla regolamentazione delle visite ai figli in caso di separazione e divorzio o relative alle funzioni educative nei confronti dei figli. Vi sono anche questioni inerenti la mancata corresponsione dell'assegno di mantenimento. Particolarmente articolate le situazioni che vedono coinvolti minorenni figli di genitori di diversa nazionalità. Il Garante interviene per chiedere informazioni ai servizi, segnalare le difficoltà riportate, mediare per risolvere situazioni di impasse o fornire indicazioni al segnalante.

Nell'area socio- assistenziale e sanitaria rientrano le richieste di delucidazioni da parte dei Servizi sociali territoriali riguardanti l'individuazione dell'ente competente a finanziare percorsi a favore di minorenni collocati in strutture extra familiari o in affidamento familiare, in particolare fuori regione e che richiedono, significativi impegni di spesa. Queste ed altre segnalazioni inerenti la titolarità del sostegno economico richiedono chiarezza interpretativa in considerazione delle spesso scarse risorse dei comuni e del progressivo aumento di richieste di sussidio o assistenza da parte di nuclei familiari in stato di disagio. Sono state inoltre segnalate situazioni di difficoltà da parte dei competenti Servizi territoriali per consentire percorsi specialistici a favore di minorenni disabili o per garantire l'assistenza a domicilio.

Notevole disagio è stato, infine, rappresentato da alcuni genitori per la compilazione della nuova ISEE e la conseguente esclusione da alcune prestazioni a favore dei figli. Ai nuclei familiari in condizione di disagio economico che si sono rivolti all'Organo garante per rappresentare le proprie difficoltà sono stati forniti i riferimenti utili per accedere alle risorse disponibili ed è stata effettuata, quando necessario, la segnalazione ai Servizi territoriali competenti.

Le problematiche di tipo scolastico presentano situazioni sempre più varie e mutevoli. Sono stati sottoposti all'attenzione del Garante criteri ritenuti discriminatori dai genitori per l'ammissione alla frequenza di scuole primarie o dell'infanzia caratterizzate da specifica metodologia didattica o riservate ai gruppi linguistici minoritari.

Alcune situazioni hanno evidenziato difficoltà di rapporti con gli insegnanti comportando notevoli situazioni di disagio per gli alunni. Il Garante ha posto all'attenzione dei Dirigenti scolastici coinvolti nella gestione delle situazioni segnalate su quanto disposto dall'art 3 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia che richiama le amministrazioni ad agire sempre nel superiore interesse dei minori.

In una circostanza si è reso opportuno l'intervento presso l'Autorità giudiziaria competente per rappresentare la grave situazione di pregiudizio nei confronti dei minori di età frequentanti la classe posta in essere da una situazione particolarmente complessa.

E' stata inoltre posta la questione, già emersa in anni precedenti, inerente la somministrazione di farmaci salvavita in ambito scolastico. In tal senso si è ritenuto di sensibilizzare l'Ufficio scolastico regionale. La questione è recente per cui se ne valuterà successivamente il riscontro. Si sono, infine, avute situazioni in cui il Dirigente scolastico stesso si è rivolto al Garante per un parere giuridico su questioni inerenti la gestione di allievi con difficoltà relazionali o familiari.

Il numero preponderante di segnalazioni di tipo giuridico/amministrativo riguarda problematiche complesse per le quali viene richiesta una consulenza/approfondimento di tipo normativo e sulle modalità applicative di determinate norme.

Nell'area tematica media e web sono inserite le segnalazioni che fanno riferimento a situazioni non rispettose della privacy dei minori di età e sono stati pertanto forniti dei supporti informativi per favorire un uso consapevole dei social network, sono state date indicazioni inerenti riprese o l'uso di social in contesti ludico/sportivi o ci si è rivolti direttamente al Garante nazionale per la protezione dei dati personali.

Infine con la voce "**discriminazione**" si intendono i casi gestiti in collaborazione con il Garante con funzioni di garanzia per le persone a rischio discriminazione in cui l'elemento discriminatorio influisce sui minori di età anche se in maniera indiretta (ad esempio appartenenti ad un nucleo familiare disagiato che si ritiene discriminato nell'erogazione di supporti economici da parte dei Servizi territoriali competenti e che può comportare conseguenze negative sul benessere dei minorenni)

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

In questo campo il Garante è stato impegnato non solamente su vicende individuali per quanto delicate e che hanno richiesto interventi mirati ma anche su questioni di ambito generale inerenti la violazione dei diritti.

Per quanto riguarda i fattori di discriminazione, richiamati dalla legislazione regionale istitutiva del Garante, risulta prevalente quello delle 'condizioni personali e/o sociali', al quale sono stati assegnati tutti i casi in cui veniva lamentata una disparità di trattamento fondata su criteri asseritamente "arbitrari" o "irragionevoli" anche se non direttamente o indirettamente collegabili a quelli contemplati dalle direttive europee (n. 2000/43 e n. 2000/78). Significativo anche il numero di casi collegati al fattore "disabilità" e al cluster di fattori riferiti alle discriminazioni nei confronti di cittadini migranti (stranieri) o di seconda generazione (nazionalità, etnia/razza, credo religioso).

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
DISABILITA	10
NAZIONALITA	12
CONDIZIONI SOCIALI	12
ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE	1
RELIGIONE	2
ETNIA/RAZZA	3

*(nel conteggio sono stati inseriti anche i tre casi seguiti congiuntamente dal Garante per le persone a rischio di discriminazione e dal Garante per i diritti dei minori).

I contenuti fanno riferimento a temi che interessano l'intera comunità regionale e si caratterizzano spesso come raccomandazioni ed applicazione di buone pratiche e che vengono riportati integralmente, per una maggiore diffusione, nel sito istituzionale dell'Organo di garanzia.

I principali temi trattati sono quelli di seguito elencati:

Diritto partecipazione bandi/selezioni di cittadini Paesi terzi UE

Per quanto attiene il presente tema il Garante ha inviato diverse segnalazioni in materia di accesso degli stranieri di Paesi terzi non membri dell'Unione europea a concorsi pubblici e avvisi di selezione per il reclutamento di figure professionali indetti da enti pubblici diversi (Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona ASP, società partecipate, agenzie pubbliche, ATER) nel territorio regionale, in ragione della riscontrata non corretta applicazione delle norme nazionali vigenti. Vi è stato positivo riscontro da parte di ATER Trieste, ARPA FVG, Ferrovie Udine-Cividale, Fondazione Muner De Giudici di Pradamano).

Positivo anche il riscontro da parte della Direzione centrale funzione pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle riforme che hanno dato comunicazione di prendere atto delle indicazioni fornite e di assicurarne il recepimento nei futuri bandi di concorso. Il competente Servizio ha, inoltre, trasmesso a tutti i Comuni del territorio una nota invitando le amministrazioni ad adeguarsi alle indicazioni fornite dal Garante riguardo i requisiti di accesso a bandi di concorso affinché sia rispettato il dettato normativo vigente in materia di antidiscriminazione. Ugualmente, sempre su richiesta della Dirigente del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali, il Garante ha espresso un parere in merito all'accesso dei cittadini stranieri, di Paesi membri dell'UE e non, alle cariche dirigenziali.

Requisiti di accessibilità di persone disabili a luoghi pubblici

Sulla questione inerente l'accessibilità dei luoghi pubblici il Garante ha chiesto una verifica sull'adeguatezza dei luoghi adibiti ad eventi pubblici di proprietà della Regione alle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche. E' pervenuta risposta da parte dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie che ha dato conto della situazione in essere, delle ulteriori verifiche in atto e la disponibilità ad accogliere i suggerimenti e le osservazioni utili a migliorare l'agibilità degli spazi regionali aperti al pubblico.

Il Garante in collaborazione con la Consulta regionale delle Associazioni delle persone con disabilità ha inoltre inviato una raccomandazione al Sindaco di Trieste per auspicare un impegno del Comune affinché il recupero del Magazzino ex Silos ottemperi ai requisiti di accessibilità, informazione e presenza dei servizi di assistenza alle persone disabili, con impegni precisi e vincolanti da parte dei soggetti attuatori. Non ha fatto seguito alcun riscontro

Sempre in tema di accessibilità, il Garante assieme al CRIBA (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche), ha inviato all'Assessore Infrastrutture e Trasporti una lettera di richiesta di informazioni sull'attuazione nel FVG del Regolamento UE n. 181/2011 in materia di accessibilità delle persone con disabilità e a mobilità ridotta ai servizi di trasporto delle persone su gomma e alle stazioni delle autocorriere adibite al trasporto interurbano.

Elementi discriminatori in seno a regolamenti regionali e/o comunali

In merito alla questione di elementi discriminatori presenti in regolamenti di emanazione regionale, è stata formulata una nota indirizzata all'Assessore competente in materia di salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, relativa ad asseriti profili discriminatori di talune disposizioni del Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui alla l.r. n.6/2006 adottato con D.P.Reg. 8 gennaio 2015 n. 7. Non è pervenuto riscontro.

Elementi discriminatori in normativa regionale in materia di pesca e di professioni turistiche

In riferimento al tema delle licenze di pesca il Garante ha inoltrato una nota all'Assessore competente in materia di autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, all'Ente regionale tutela pesca e ai capigruppo in Consiglio regionale per richiedere la modifica della normativa in materia di pesca sportiva nelle acque interne poiché discriminante nei confronti dei cittadini stranieri regolarmente residenti in regione. Ha fatto seguito un incontro con il Presidente ed il Direttore dell'Ente regionale tutela pesca. Al termine dell'incontro gli stessi hanno dichiarato che avrebbero posto un quesito all'Avvocatura. La questione è stata risolta con l'approvazione della legge regionale 27 novembre 2015 n. 30 (B.U.R. dd. 2 dicembre 2015 n. 44) che ha modificato la normativa regionale sulla pesca

nelle acque interne, eliminando le discriminazioni cui erano oggetto i cittadini stranieri regolarmente residenti in Regione nell'accesso alla licenza di pesca sportiva.

Riguardo le professioni turistiche, è stato inviato un promemoria all'Assessore alle Attività Produttive, alla Cooperazione e al Turismo della Regione FVG, Sergio Bolzonello, e ai capigruppo dei gruppi consiliari, chiedendo una revisione della normativa regionale in materia di professioni turistiche (maestro di sci, guida alpina,...) al fine di rimuovere i profili discriminatori fondati sulla nazionalità contenuti nella normativa vigente a danno dei cittadini di Stati terzi non membri dell'Unione europea regolarmente soggiornanti.

Indicazioni su libertà individuale alla libera manifestazione del credo religioso

Il tema inerente la libera manifestazione del credo religioso è stato affrontato in seguito all'emanazione di una circolare interna da parte di un Dirigente scolastico della regione con la quale, tra l'altro, annunciava il divieto "all'esibizione dei segni esteriori della propria confessione religiosa" da parte degli studenti. Il Garante ha evidenziato con una circostanziata nota, inviata la Dirigente stesso e all'Ufficio scolastico regionale, come detta circolare fosse illegittima e contraria alle disposizioni vigenti. Il Dirigente ha dato riscontro con una lettera di chiarimenti ed il caso è stato messo in risalto dalla stampa.

Requisiti di collocamento persone disabili in strutture a lunga permanenza

Sono, inoltre, pervenute più segnalazioni da parte di amministratori di sostegno di persone disabili rappresentato come discriminante il collocamento di questi ultimi in strutture ritenute non idonee ed in contrasto con la normativa in materia. In questi casi vi è la sensazione da parte dei segnalanti che la scelta venga fatta per mere questioni economiche per cui evidenziano l'inosservanza della normativa che deve garantire congrua collocazione al disabile non legata a mere questioni economiche. In realtà dopo verifica della situazione attraverso gli enti e le istituzioni coinvolte nella gestione dei casi presentati, si evidenzia come spesso le richieste dei segnalanti non coincidano con il reale migliore interesse delle persone disabili mentre risulta evidente che le scelte fatte hanno effettivamente tenuto conto del percorso di vita dello stesso ed individuato la collocazione più utile per le sue specifiche esigenze.

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

Le segnalazioni pervenute attraverso l'Ufficio permettono di riportare le sottostanti problematiche:

1. Cittadino italiano ristretto in altra Nazione
2. Gestione problemi di salute in carcere
3. Spostamento nel carcere più vicino al luogo di residenza dei familiari
4. Modalità di lavoro di pubblica utilità in regime di pena esterna

Nella prima situazione l'Organo garante ha trattato una segnalazione riguardante un giovane cittadino italiano, sofferente di un disturbo psichico, arrestato e detenuto in altro Stato. La questione è stata gestita in collaborazione con la competente Ambasciata italiana ed i Ministeri dell'interno e della Giustizia. La vicenda si è risolta positivamente con l'avvenuto rientro in Italia.

Sono inoltre pervenute delle segnalazioni da parte di detenuti per evidenziare gravi problemi di salute e lamentando la non adeguata applicazione dei protocolli previsti per i casi considerati.

E' stata inoltre posta all'attenzione del Garante una questione inerente la disciplina dei trasferimenti dei detenuti. Secondo quanto esposto non è stato favorito il criterio che prevede di destinare le persone detenute in istituti prossimi alla residenza della famiglia. Il caso ha avuto in seguito esito positivo

E' stato infine richiesto un parere inerente le modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità applicato in base all'art.54, c. 6 del DLGS 274/2000, come sanzione tipica erogata dal Giudice di pace per reati di lieve entità. Il quesito posto riguardava l'eventuale applicabilità della sanzione dei lavori di pubblica utilità ai reati di natura tributaria e a tale riguardo non è stato possibile rinvenire con certezza la prova di un tanto. La legge 67/2014 delega infatti al Governo l'emanazione di DLGS inerenti l'applicabilità della sanzione dei LPU anche con riferimento ai reati di minore gravità, ma le leggi delegate al momento non risulterebbero ancora essere state emanate.

Numerose altre questioni sono state seguite direttamente dal Garante attraverso la propria attività di ascolto presso le Case Circondariali della Regione. In particolare i colloqui svolti con detenuti in carcere sono stati:

- n. 96 nella Casa Circondariale di Tolmezzo
- n. 24 nella Casa Circondariale di Udine
- n. 12 nella Casa Circondariale di Gorizia
- n. 7 nella Casa Circondariale di Pordenone

Il Garante Roveredo ha inoltre svolto n. 4 incontri con persone vittime di reati e n. 22 incontri con famigliari di persone detenute.

Per il disbrigo delle pratiche inerenti il proprio mandato, sono state:

- n.14 le relazioni inviate ai Magistrati di Sorveglianza
- n. 86 le lettere inviate a detenuti.

PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI SOCIALI E LEGALI

Nell'ottica di aiuto, sostegno, accompagnamento e facilitazione alla attività degli operatori e parimenti di protezione e tutela dei minori è stato realizzato un percorso formativo dal titolo **“Le novità normative, le criticità e le prassi di intervento relative ai processi di tutela, protezione e cura dei minorenni e delle loro famiglie”**, suddiviso in 4 giornate seminariali. Il percorso si è svolto a Udine nell'Auditorium della Regione in via Sabbadini n.31 nelle giornate del 29 settembre, 8 e 29 ottobre e 6 novembre 2015 ed era rivolto ai responsabili dei Servizi sociali dei comuni degli Ambiti distrettuali, ai referenti dei Consulitori familiari della Regione FVG, agli educatori ed agli insegnanti. Inoltre è stato inserito nel piano dell'offerta formativa per i dipendenti regionali.

Al percorso formativo hanno aderito 221 persone, e la maggior parte degli iscritti apparteneva alla categoria degli assistenti sociali per i quali l'Ordine ha disposto l'accreditamento dell'evento ed il suo inserimento nel piano di formazione con l'attribuzione di 15 crediti.

La suddivisione per qualifiche professionali è stata la seguente: assistenti sociali 136, psicologi 32, educatori 27, tirocinanti servizi sociali 7, insegnanti 4, giudici onorari 3, operatori sanitari 3, avvocati 1, pediatri 1, dipendenti regionali 7. Tutti gli Ambiti distrettuali dei Comuni e le 5 AAS della Regione erano rappresentati con propri professionisti. In termini di partecipazione, interesse e desiderio di condivisione l'iniziativa ha dunque avuto un buon riscontro.

Si ritiene di dare continuità alla richiesta di confronto fornendo ai Servizi territoriali ulteriori occasioni di approfondimento formativo e la possibilità di rivolgersi direttamente all'Organo di garanzia per porre ed analizzare eventuali quesiti. Per la realizzazione di tale iniziativa è stato affidato un incarico di relatrice alla dott.ssa Liala Bon in quanto esperta in materia competente alla trattazione dei temi del diritto di famiglia e dei minori e della esperienza maturata nella lunga attività di consulenza e formazione prestata presso l'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto.

Per completare l'attività di ascolto istituzionale Il Garante Fabia Mellina Bares provvede ad incontrare periodicamente i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni (Ambiti) al fine di monitorare la situazione degli interventi a favore dei minori e delle famiglie in situazioni di disagio. Lo scopo è anche quello di conoscere i bisogni emergenti e condividere le linee d'intervento dei Servizi a favore dei minori in situazioni di bisogno, nonché individuare e promuovere sul territorio regionale le migliori pratiche in tema di tutela e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

2. ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

Tra le funzioni del Garante regionale definite dall'art. 7 co. 1, lettera b) della l.r. 9/2014 vi è anche quella di favorire *“iniziative di studio e ricerca inerenti alle problematiche giuridiche, socio-economiche, educative e psicosociali, nonché l'avvio e il consolidamento di buone pratiche nell'attività di tutela dei diritti della persona, avvalendosi anche della collaborazione di Università e altri istituti di ricerca”*.

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale del “Quaderno dei diritti” che ha preso avvio nel 2014 ed è proseguito nel 2015.

I Quaderni realizzati nell'arco dell'anno vengono di seguito riportati:

“Organi di Garanzia dei diritti in Regione Friuli Venezia Giulia” è il titolo del Quaderno dei diritti 2/2015. Il testo, scritto da Fabia Mellina Bares, Garante regionale dei diritti della persona con funzione di Garanzia per i bambini e gli adolescenti e Daniele Driutti, funzionario del Servizio Organi di Garanzia della Regione Friuli Venezia Giulia, offre una panoramica sull'istituzione ed evoluzione dell'organo di Garanzia in Regione dal 1981 ad oggi: difensore civico, Tutore Pubblico dei minori, funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza e Garante regionale dei diritti della persona. Il Quaderno è stato consegnato a tutti gli intervenuti in occasione dei percorsi formativi realizzati durante l'anno e a quanti ne hanno fatto esplicita richiesta.

“Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi in ambito scolastico”, Quaderno dei diritti 3/2015, è un testo redatto da Fabia Mellina Bares nato dalle numerose richieste provenienti da Dirigenti scolastici e docenti volte a comprendere le proprie responsabilità nel contesto scolastico. E' uno strumento operativo a supporto degli operatori scolastici per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi, allo scopo e con l'obiettivo finale di giungere alla condivisione di buone prassi, nel rispetto dei reciproci ruoli e responsabilità. Il quaderno verrà presentato e divulgato a tutte le Istituzioni scolastiche, pubblicato nella pagina del Garante regionale dei diritti della persona dedicata alle pubblicazioni. Questo quaderno costituirà materiale di supporto al percorso formativo rivolto agli operatori delle istituzioni scolastiche che si terrà durante l'anno 2016.

La collana editoriale “Quaderno dei diritti” ha prodotto anche il **supplemento “La tutela civile contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose, una guida pratica alla normativa e alla giurisprudenza”** scritto da Walter Citti, Garante regionale con funzione di garanzia per le persone soggette a discriminazione. Il testo, presentato in Consiglio Regionale a Trieste con conferenza stampa nel mese di settembre 2015, illustra il quadro delle disposizioni del diritto europeo, costituzionali e civili in materia di parità di trattamento e di divieto di discriminazioni su base nazionale, etnico razziali e religiose, prima e dopo il recepimento delle direttive comunitarie. Si sofferma poi sugli strumenti di recepimento delle direttive europee evidenziando in quale misura tale recepimento sia avvenuto in modo più o meno soddisfacente, e come le direttive medesime abbiano dato impulso allo sviluppo della normativa antidiscriminatoria in Italia. La disamina della normativa viene accompagnata ed attualizzata dal riferimento alle più significative pronunce giurisprudenziali in materia di discriminazione razziale in ambito civile. Il Supplemento ha fornito un valido supporto ai corsisti del percorso formativo *“I fattori di discriminazioni vietati. Il divieto di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Il divieto di discriminazioni fondate sull'età”* organizzato dal Garante medesimo dal mese di novembre 2015 al mese di febbraio 2016.

Tutte le pubblicazioni sono scaricabili dal sito internet del Garante regionale dei diritti della persona nella sezione “Pubblicazioni”.

Nel corso del 2015 i Garanti Fabia Mellina Bares e Walter Citti, hanno avviato contatti con i Rettori e/o delegati delle Università degli studi di Udine e Trieste volti a favorire una reciproca conoscenza e a possibili collaborazioni future. Con l'Università degli studi di Trieste, si sono svolti diversi incontri finalizzati a progettare uno studio inerente *l'inclusione dei figli degli immigrati, i così detti immigrati di seconda generazione, che frequentano gli istituti scolastici in Friuli Venezia Giulia* al fine di verificare l'integrazione o meno degli stessi nella rete sociale e scolastica. Un'analisi che segue l'indagine di ricerca recentemente realizzata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

e università della Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, l'Ufficio Scolastico Regionale, Arcigay e Arcilesbica FVG sul bullismo omofobico denominato *“Progetto regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo omofobico: rilevazione del problema, strategie d'intervento e attività formazione”*.

Si è inoltre ipotizzato di affidare a qualche Istituto o Centro di ricerca una indagine conoscitiva inerente il flusso e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nella regione Friuli Venezia Giulia.

3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

EDUCAZIONE AI DIRITTI

La l.r. 9/2014 all'art. 7 co. 1, lettera c) assegna al Garante specifiche funzioni di promozione e diffusione *“della cultura relativa ai diritti della persona tramite iniziative di sensibilizzazione, informazione, comunicazione”*. L'attività di promozione culturale denominata *“Educazione ai diritti”*, si rivolge in particolare alle Istituzioni scolastiche e a tutti i soggetti che lavorano nel settore educativo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2015 sono stati avviati contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR FVG) al fine di presentare al Dirigente scolastico regionale, le funzioni e i compiti dell'Organo di Garanzia. In seguito sono stati strutturati tre incontri rivolti a tutti i Dirigenti scolastici della Regione a Pordenone, Udine e Gorizia volti a un confronto sulle maggiori potenzialità/criticità e a una presentazione delle proposte progettuali e didattiche che il Garante regionale mette a disposizione di insegnanti e alunni. Questi tre appuntamenti si sono rivelati un'ottima occasione di confronto e scambio su difficoltà e prassi che quotidianamente i docenti affrontano e sono emerse specifiche richieste di approfondimenti. Il Garante regionale ha presentato, dunque, i progetti, i materiali e i convegni che l'Organo di Garanzia ha attivato e prodotto. I progetti si possono riassumere brevemente in:

- Progetto MOSTRA “IO, IO, IO...E GLI ALTRI. Una mostra rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Progetto DIRITTI A COLORI Concorso internazionale di disegno della Fondazione Malagutti Onlus; progetto patrocinato dal Garante dei diritti della persona rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni (Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado) per onorare la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Progetto ORIENTAMENTI SULLE RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI DELLA SCUOLA, un percorso formativo rivolto a personale docente e non docente volto a promuovere la conoscenza delle responsabilità degli operatori della scuola

I materiali che il Garante mette a disposizione delle istituzioni scolastiche sia in formato cartaceo sia attraverso il sito web del Garante regionale nella sezione pubblicazioni sono:

- “La Convenzione in parole semplici”, un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale dei diritti della persona
- Quaderno “La Convenzione sui diritti dell'infanzia”, un testo che affronta i contenuti della Convenzione attraverso il fumetto.
- “Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini”, un progetto in convenzione con il Garante regionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti della Regione Emilia Romagna
- Il Testo “Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza”, un libretto contenente il testo integrale della Convenzione.
- “Il quaderno dei diritti”: il progetto editoriale del Garante di diritti della persona. I quaderni realizzati sono:

“Diritti umani e organismi di garanzia” (1/2014)

“Organi di garanzia dei diritti in Friuli Venezia Giulia” (2/2015)

“Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti e dei bambini in ambito scolastico” (3/2015).

In tale occasione sono stati annunciati anche gli eventi e i convegni rivolti ad alunni e docenti degli Istituti secondari superiori che il Garante regionale dei diritti della persona intendeva realizzare.

Al fine di assecondare le richieste pervenute in merito a testi per bambini e ragazzi sui temi dei diritti dell'infanzia e adolescenza è stata realizzata una ricerca bibliografica a disposizione di insegnanti, educatori e genitori.

In particolare, il **progetto "IO, IO, IO...e gli Altri?"**, la mostra itinerante sui diritti e doveri dei bambini, si è rivelata uno strumento molto utilizzato e richiesto anche al di fuori del contesto scolastico. E' una mostra a misura di bambino, creata da un'illustratrice per bambini di fama internazionale, Nicoletta Costa, in collaborazione ad altri dieci autori e dieci illustratori, che hanno ideato e messo gratuitamente a disposizione su internet dei disegni e delle poesie da scaricare e stampare previa autorizzazione degli autori.

A partire dall' anno 2014 la mostra itinerante sta girando nelle scuole e nelle biblioteche della regione, supportata da interventi di esperti e da laboratori didattici finalizzati a interessare le classi delle scuole che la visitano. Molto spesso, il Garante, è intervenuto nelle varie sedi, assieme ai Sindaci, gli Assessori ed autori alle giornate inaugurali alla presenza delle classi delle scuole primarie; in alcune occasioni, sono stati invitati anche alcuni degli autori della Mostra, come l'illustratore Adriano Gon e lo scrittore Ugo Vicic, i quali hanno offerto un ulteriore contributo al tema dei diritti e dei doveri dei bambini e degli adolescenti.

Le sedi dei vari allestimenti che si sono tenuti nell' anno 2015 sono: Biblioteca comunale San Pier d'Isonzo, Biblioteca di Fogliano Redipuglia, Biblioteca di Staranzano, Biblioteca di Villesse, Biblioteca Comune di Ruda, Biblioteca di Romans d'Isonzo, Biblioteca Comune di Monfalcone, Biblioteca del Comune di Grado, Biblioteca del Comune di Cormons, Biblioteca del Comune di Ruda, Istituto Beata vergine scuola dell'infanzia e scuola primaria paritaria Trieste, sala civica del Comune di Cormons, Istituto Comprensivo "Iqbal Masih" Trieste, Biblioteca Comune di Ronchi dei Legionari. Negli anni, la mostra è stata visitata da numerose classi accompagnate dai loro insegnanti per un totale di quasi 5000 alunni, ai quali è stata distribuita gratuitamente la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, stampata dal centro stampa del Consiglio regionale. L'allestimento della mostra, nei vari comuni della regione è stata svolta in collaborazione al Consorzio Culturale del Monfalconese, al Sistema Bibliotecario della Provincia di Gorizia e ai volontari di "Nati per leggere FVG" ed ai vari Comitati UNICEF della Regione.

SINDACI GARANTI DEI DIRITTI

Alla luce di quanto previsto dall'art. 1, della l.r. 9/2014, che individua quale *"impegno prioritario la tutela dei diritti delle persone soprattutto di quelle che non sono in grado di difenderli in modo diretto e autonomo"*, il progetto SINDACI GARANTI DEI DIRITTI rappresenta una nuova sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma anche di tutte le persone che si trovano in situazione di particolare vulnerabilità, come le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione. Nel corso dell'anno 2015 sono state create le basi per la predisposizione di un Protocollo d'intesa, tra Garante regionale dei diritti della persona e Associazione Nazionale Comuni Italiani FVG (ANCI FVG), per la realizzazione del progetto. In particolare, sono state condotte attività di studio e ricerca, nonché di raccolta di documentazione, utili a fornire le linee di indirizzo da seguire, nell'anno 2016, per la redazione del testo da sottoporre successivamente all'attenzione dei Sindaci. Si tratta di un proposta innovativa ed ambiziosa, che trae spunto dal progetto "Citta amiche dei bambini", avente rilevante valenza in ambito sociale, ma destinato ad un target di più ampio respiro ed inteso, in particolare, a:

- attivare, in coerenza con il quadro delle competenze istituzionali in essere, una proficua collaborazione finalizzata alla tutela delle persone che si trovino in situazione di particolare vulnerabilità;
- promuovere e consolidare una nuova visione dei diritti umani della persona e dei suoi legami con il territorio di appartenenza;

- operare per la piena attuazione del principio di non discriminazione, sostenendo i processi di integrazione sociale e di profondo cambiamento culturale, necessari per un progetto di società solidale e inclusiva, anche nei confronti delle fasce deboli;
- promuovere e sostenere azioni positive per la rimozione degli ostacoli alla fruizione dei diritti universali di cittadinanza e per lo sviluppo di buone prassi da condividere e diffondere.

Il monitoraggio *ad hoc* delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai firmatari del Protocollo d'intesa, consentirebbe, *ex post*, di individuare e divulgare i migliori progetti e interventi realizzati sul territorio, nonché soprattutto, consentirebbe l'utile diffusione delle buone prassi emergenti.

INIZIATIVE IN OCCASIONE DI PARTICOLARI RICORRENZE

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

1. Evento per giornata mondiale contro il razzismo e la xenofobia, 21 marzo 2015.

In occasione della giornata mondiale contro il razzismo, il Garante regionale dei diritti della persona ha organizzato il convegno "**Giornata mondiale contro il razzismo, testimonianze e riflessioni**". L'evento si è tenuto il giorno 23 marzo 2015 dalle ore 10.30 alle ore 13.00 a Pordenone nell'Auditorium della Regione in via Roma n.2.

Vi hanno partecipato circa 200 studenti degli Istituti secondari superiori del luogo, alcune Associazioni ed alcuni amministratori comunali. All'evento sono intervenuti: Franco Iacop, Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, i Garanti Fabia Mellina Bares, Walter Citti e Pino Roveredo, Don Pierluigi Di Piazza, Fondatore del Centro di accoglienza e di promozione culturale "E. Balducci" di Zugliano, Eva Rizzin, borsista di ricerca all'Università degli Studi di Verona, Andrea Barachino, Presidente della cooperativa "Nuovi Vicini", Progetto SPRAR di Pordenone e Sacile.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stato affidato un incarico di relatrice alla esperta in materia, dott.ssa Eva Rizzin, ricercatrice dell'Università degli studi di Verona e progettista di ricerca sull'inclusione dei Rom in Italia.

2. Evento per giornata mondiale contro l'omofobia, 17 maggio 2015

Nell'ambito delle iniziative indette per la Giornata internazionale contro l'omofobia, il Garante delle persone a rischio discriminazione, dott. Walter Citti ha organizzato l'incontro di formazione "**I diritti delle persone LGBT e la prevenzione ed il contrasto all'omofobia e alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e/o l'identità di genere**".

L'evento si è svolto in data venerdì 22 maggio 2015 dalle ore 9.30 alle ore 17.00 a Trieste.

I relatori della giornata formativa erano il Garante Walter Citti, l'avv. Luca Morassutto, del foro di Ferrara, il dott. Alexander Schuster, coordinatore del progetto europeo RightsOnTheMove.eu, dell'Università degli Studi di Trento, il dott. Marco De Giorgi, direttore dell' UNAR (Ufficio Nazionale Anti-Discriminazioni Razziali) il dott. Vincenzo Cucco, Centro regionale contro le discriminazioni, Regione Piemonte, la dott.ssa Daniela Volpi, Responsabile del Settore Tutela dei minori, consumatori ed utenti, politiche di genere - Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale-della Regione Toscana, avv. Patrizia Fiore, la dott.ssa Ketty Segatti, Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della Regione FVG, l'avv. Patrizia Fiore, foro di Udine esperta per "Avvocatura per i diritti LGBTI- Rete Lenford". Ai corsisti è stato rilasciato l'attestato di partecipazione ed è stato distribuito materiale informativo e giurisprudenziale relativo ai temi trattati.

L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli avvocati di Udine e dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stato affidato l'incarico di relatori agli esperti avv. Luca Morassutto, dott. Alexander Schuster.

3. Eventi per giornata mondiale sui diritti dell'infanzia e adolescenza 20 novembre 2015

In occasione della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, celebrata ogni anno in data 20 novembre, sono state realizzati due eventi:

- a) Per la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Garante regionale dei diritti della persona ha organizzato **lo spettacolo teatrale "Succo d'aceto"** in data venerdì 20 novembre 2015 a Gorizia, nell'Auditorium della Regione in via Roma, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

All'evento hanno partecipato 300 persone tra studenti degli Istituti secondari di secondo grado della regione, docenti, educatori, volontari, genitori, operatori sociali che quotidianamente lavorano per tutelare i diritti dei minori.

Gli interventi sono stati tenuti da Franco Iacop, Presidente del Consiglio regionale, dai Garanti Fabia Mellina Bares e Pino Roveredo. In seguito il Garante Roveredo ed un gruppo di ragazzi dell'Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "G.D' Annunzio" di Gorizia, hanno rappresentato lo spettacolo, diventando gli attori de "La Compagnia instabile", così denominata proprio per il continuo ricambio degli attori che vi recitano. Lo spettacolo è caratterizzato dal fatto che gli attori sono messi al corrente della sceneggiatura solo 24 ore prima dell'esibizione sul palcoscenico.

Durante la manifestazione è stato trattato il tema del disagio giovanile nonché le modalità da mettere in atto per superare gli ostacoli. La celebrazione, proprio perché ha trattato in un modo diverso, accattivante e partecipato questi temi così complessi e delicati, è stata molto apprezzata ed applaudita dai ragazzi.

Per la realizzazione di tale iniziativa, gli "attori" e collaboratori de "La Compagnia Instabile" sono intervenuti a titolo gratuito.

- b) Il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Fabia Mellina Bares, in occasione della celebrazione dei 26 anni della "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (CRC), a Trieste nella sala espositiva della Biblioteca "Livio Paladin" del Consiglio regionale ha inaugurato alle ore 15.00, **la mostra "Se io fossi il Sindaco, racconto di una avventura pedagogica verso il primo CCRR di Trieste"**.

La rassegna voleva essere la prima di una serie di esposizioni dedicate al lavoro svolto dai Consigli Comunali dei Ragazzi della Regione FVG e si proponeva l'obiettivo di dare spazio e visibilità all'espressione della cittadinanza attiva dei bambini e degli adolescenti e della loro effettiva partecipazione alla vita pubblica. Alla sua realizzazione hanno partecipato le scuole Mauro, Sauro, Rodari, Bergamas, Dante, Padoa, Brunner, Saba, Corsi, Stuparich e Beata Vergine, i dirigenti scolastici, i docenti, i genitori, il Sindaco, gli Assessori del Comune di Trieste ed i dipendenti comunali.

La mostra è stata realizzata assieme all'Unicef comitato di Trieste, all'Ufficio Scolastico Regionale FVG e ad all'associazione Kallipolis, curatore dell'esposizione. Per la realizzazione di tale iniziativa, il materiale esposto è stato concesso dalle scuole aderenti al progetto e dal Comune di Trieste. I materiali esposti non hanno comportato alcun onere finanziario.

4. Eventi per giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre 2015

In occasione della giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità, celebrata ogni anno in data 3 dicembre, sono state organizzate due iniziative distinte:

- a) A Pordenone nell'Auditorium della Regione in via Roma n.2 si è svolto lo **spettacolo teatrale "Una questione di forma"** alla presenza di 200 persone tra studenti degli Istituti secondari di secondo grado di quella provincia, docenti, educatori, volontari, genitori, operatori sociali, Amministratori comunali e regionali che quotidianamente lavorano per garantire e tutelare i diritti delle persone con disabilità. Il

numero di richieste di partecipazione allo spettacolo ha superato di 60 unità il numero di posti a disposizione.

La trama dello spettacolo è stata tratta dagli scritti raccolti con il progetto "Scritture mal-educate", del Garante regionale Pino Roveredo, in collaborazione al Distretto sanitario n.4 di Trieste. Lo spettacolo è stato un importante momento di riflessione, condivisione ed apprendimento in merito alla condizione delle persone con disabilità.

Gli attori della compagnia "Fuori percorso" intervenuti sul palco hanno riportato dei fatti, dei racconti, delle storie di vita, delle emozioni legate alla loro vita, alla vita delle persone che quotidianamente convivono con la disabilità. All'evento sono intervenuti: Bagatin Renata, consigliere regionale, Vicepresidente della terza Commissione permanente, i Garanti Walter Citti e Pino Roveredo, la Compagnia "Fuori percorso", Sergio Raimondo Vice Presidente della Consulta delle Associazioni delle Persone Disabili e delle loro Famiglie della Provincia di Pordenone – Onlus, Fausto Della Bianca, Direttore tecnico del centro ANFFAS "Giulio Locatelli" di Pordenone.

Per la realizzazione di tale iniziativa, gli attori della Compagnia "Fuori percorso" sono intervenuti a titolo gratuito.

- b) Il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione Walter Citti, nell'ambito delle iniziative indette per la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità ha organizzato, nella sala Predonzani, Palazzo della Regione in via dell'Orologio, n.1 a Trieste l'incontro di formazione **"Il Parlamento Europeo e le politiche dell'Unione Europea per i diritti delle persone con disabilità"**. I relatori, oltre allo stesso, Walter Citti, sono stati, Angelo Venchiarutti, Professore di Istituzioni di diritto privato europeo dell'Università degli studi di Trieste, Brando Benifel, Parlamentare europeo, membro della Commissione occupazione e affari sociali, Vice-presidente dell'Intergruppo parlamentare sulla disabilità, che è intervenuto in video conferenza, e Vincenzo Zoccano, Presidente della Consulta regionale FVG delle Associazioni di persone disabili e delle loro famiglie.

La conferenza si è svolta il giorno venerdì 11 dicembre 2015 dalle ore 16.00 alle ore 18.30 a Trieste. L'ammissione all'incontro era libera e gratuita, fino all'esaurimento dei posti disponibili. L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli avvocati di Udine e dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia. A conclusione dell'evento è stato rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per la realizzazione di tale iniziativa, è stato affidato un incarico di relatore al prof. Angelo Venchiarutti, esperto in materia di politiche dell'Unione europea e diritti delle persone disabili, di diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo e loro applicazione giurisprudenziale con riferimento ai diritti delle persone con disabilità e della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.

5. Evento per giornata internazionale sui diritti umani 10 dicembre 2015

Il collegio dei Garanti dei diritti della persona, unitamente al Presidente del Centro Balducci, Pierluigi Di Piazza, hanno organizzato un incontro di **"Riflessione sull'attuazione della Dichiarazione Universale dei diritti Umani"** in data mercoledì 9 dicembre 2015 dalle ore 20.30 presso la sala L. Pestis del Centro Ernesto Balducci di Zugliano (Ud). Il Garante regionale Walter Citti, ha trattato il tema del diritto fondamentale alla non-discriminazione.

ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI

Nell'ambito delle **"altre attività promozionali"** si sono svolte varie iniziative e incontri per promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione, alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e più in generale ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Si sono verificati **diversi momenti di incontro/confronto con i Dirigenti degli ospedali** di Pordenone e San Vito al Tagliamento finalizzati a una reciproca conoscenza e fissato le basi per una futura collaborazione.

E' stata ipotizzata anche la presenza della mostra itinerante "Io, io, io...e gli altri" anche presso i reparti di Pediatria con affiancamento di attività laboratoriali proposte da UNICEF.

Il Garante Fabia Mellina Bares ha, inoltre, incontrato il dott. Mascarin Maurizio, referente dell'Area giovani del CRO di Aviano sia in relazione al tema della partecipazione dei minorenni al percorso di cura, all'informazione e alla necessità di manifestare il loro consenso o meno sui diversi protocolli di cura previsti, sia in merito alla "Carta del bambino morente" di Trieste. La Carta propone dieci diritti fondamentali per i bambini che si avvicinano alla fine della loro vita. I dieci diritti, come citato nella terza relazione annuale al Parlamento, sono incentrati sull'ascolto, sul rispetto, sulla partecipazione, sulla famiglia, che deve essere adeguatamente sostenuta, e sull'accesso alle cure palliative in un'ottica tesa ad evitare sia trattamenti sproporzionati che l'abbandono terapeutico.

Il Garante regionale dei diritti della persona, ha altresì inviato a tutti i reparti di pediatria della Regione un questionario funzionale alla realizzazione del *piano di comunicazione 2016-18* volto ad approfondire il tema dei diritti dei minori nei luoghi di cura (diritto di essere messi a conoscenza del loro stato di salute, diritto di scelta della cura, ove possibile, diritto al gioco, diritto allo studio ecc.)

Nell'ambito **dell'attività di promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi**, prevista dall'art.8, comma 1, lett. f), della l.r. n 9/2014, anche nel 2015 è continuato il Progetto "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi" nato dalla collaborazione tra il Garante, i referenti delle scuole aderenti al progetto, il Comune di Trieste ed il comitato UNICEF di Trieste.

La scuola a misura di bambino si pone come obiettivo la valorizzazione delle differenze, la promozione dell'ascolto e la partecipazione attiva dei minori d'età in qualità di soggetti portatori di diritti e protagonisti del proprio processo formativo. Il progetto era strutturato su una serie di giornate formative. Il Garante Fabia Mellina Bares, ha partecipato in qualità di relatore al seminario che si è svolto nella sala multimediale T. Tessitori del Consiglio regionale in data 15 ottobre 2015.

Il Garante Fabia Mellina Bares condividendo il progetto di UNICEF "Scuola amica" ha partecipato a Pordenone presso la sala della Provincia alla consegna dell'attestato di scuola amica a due scuole del Pordenonese: l'Istituto comprensivo di Casarsa della Delizia e l'Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano e San Quirino.

E' stato realizzato **il convegno "No alle bambine spose"** tenutosi per la Celebrazione della 25° settimana dell'infanzia africana, in data martedì 16 giugno 2016, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 a Trieste nella sala Tessitori, presso il Consiglio regionale.

L'evento, organizzato dal Garante regionale dei diritti della persona, si è svolto con la partecipazione della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, del Comune di Trieste, dell'Associazione Donne Africa Onlus, dell'UNICEF e del Centro per la Salute del Bambino Onlus allo scopo di sensibilizzare gli educatori, gli operatori del settore e tutti i cittadini su quanto sancito dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (N.Y.1989).

Al convegno hanno preso parte il Presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Trieste, Laura Famulari, il Garante Fabia Mellina Bares, la Presidente della Commissione Pari opportunità, Annamaria Poggioli, la Presidente del Comitato UNICEF Trieste, Donatella Salvi, L'Azienda sanitaria 1 Triestina con Daniela Gerin e l'Associazione Donne Africa Onlus con Afukuuh Priscilla. La giornata del bambino africano, si celebra ogni anno il 16 giugno per commemorare il massacro di centinaia di studenti che nel 1976 a Soweto, in Sudafrica, erano scesi in piazza a migliaia per protestare contro la scarsa qualità dell'insegnamento per i neri sotto il regime dell'apartheid. Per la realizzazione di tale iniziativa, i relatori sono intervenuti a titolo gratuito.

E' stata allestita la **mostra "Siamo bambine, non siamo spose"** ospitata nella Biblioteca "Livio Paladin" del Consiglio regionale a Trieste per sensibilizzare sull'importanza di informare ed educare in tema di diritti violati. La mostra è stata inaugurata dalla consigliera regionale Chiara Da Giau in data 16 Giugno 2015, alle ore 15.00. L'allestimento realizzato attraverso fotografie, manifesti, testimonianze scritte, filmati è stata visitabile fino al 27 giugno.

La realizzazione della mostra è stata voluta dal Garante regionale dei diritti della persona con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti che ha coinvolto la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, l'Associazione Donne Africa Onlus e l'Unicef, la Fidapa BPW Pordenone e ACCRI di Trieste. Lo scopo era quello di offrire un'occasione di confronto e riflessione sul tema dell'infanzia violata, in particolare sulla sofferenza delle bambine e delle ragazze costrette ad accettare un matrimonio precoce in ossequio al volere dei genitori, a causa dei contesti culturali in cui vivono, delle norme sociali radicate nella loro comunità, della disuguaglianza di genere, della mancanza di rispetto dei loro diritti. La mostra ha riscontrato notevole successo ed è stata successivamente richiesta dalle scuole della regione.

Nell'ambito degli **incontri di sensibilizzazione e scambio di buone prassi** tra amministratori, dirigenti ed operatori P.A. (focus group) in materia di politiche di inclusione sociale e parità di trattamento di categorie sociali a rischio di particolare emarginazione, sono stati realizzate due iniziative.

- a) Il Garante Pino Roveredo ha organizzato l'incontro di sensibilizzazione dal titolo **"Vivere e morire in carcere"**, rivolto agli Studenti degli Istituti secondari di secondo grado della regione, agli operatori del volontariato e dell'associazionismo che si occupano della materia. L'evento si è svolto il giorno 30 ottobre 2015, nell'Aula Magna del Liceo Galilei, Via Goffredo Mameli 4, a Trieste dalle ore 10.00 alle ore 13.00 alla presenza di quasi trecento studenti. Lo scopo era quello di sostenere la cultura della giustizia riparativa facendo acquisire alle nuove generazioni la conoscenza delle complessità del vivere il regime carcerario per le persone detenute e la difficoltà di un loro inserimento sociale. All'incontro hanno partecipato il Garante Pino Roveredo, l'avv. Monica Murru, Avvocato del foro di Nuoro ed esperta sulle condanne o sentenze di ostatività, Silvia Della Branca, Direttore carcere di Alta Sicurezza di Tolmezzo.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stato affidato un incarico di relatrice all'esperta in materia, l'avv. Monica Murru, Avvocato del foro di Nuoro ed esperta sulle condanne o sentenze di ostatività.

- b) In data mercoledì 9 dicembre 2015, il Garante Pino Roveredo, ha realizzato un incontro di sensibilizzazione all'interno della Casa circondariale di Tolmezzo in via Paluzza, 77, dal titolo **"Una Questione di forma"**. Lo spettacolo è stato scritto ed interpretato dalla compagnia "Fuori percorso" creatasi all'interno di un corso "Scritture mal educate", svolto in collaborazione con il Distretto n. 4 di Trieste.

La rappresentazione teatrale è stata svolta con la finalità di far incontrare due realtà che in maniera assolutamente diversa, vivono la fatica del vivere ed anche per sensibilizzare ed avviare lo scambio di buone prassi in materia di politiche di inclusione sociale e parità di trattamento di categorie sociali a rischio di emarginazione. Voleva inoltre stimolare nelle persone ristrette una riflessione sui motivi delle loro carcerazioni e stimolare solidarietà e volontà di reazione ed affermazione dei propri diritti.

L'evento è stato di rilievo nazionale in quanto è la prima volta che all'interno di un Carcere di massima sicurezza viene dato spazio ad una rappresentazione teatrale tenuta da disabili e rivolta ai detenuti, agli stessi operatori della casa circondariale ed agli operatori del settore. Per la realizzazione di tale iniziativa, gli attori della Compagnia "Fuori percorso" sono intervenuti a titolo gratuito.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Attività di comunicazione

Al fine di rafforzare l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale, sono stati attuati i seguenti strumenti comunicativi:

1) Piano di comunicazione 2016-18

Da febbraio a novembre 2015 è stato realizzato il primo piano di comunicazione del Garante regionale dei diritti della persona.

“Il Piano di comunicazione annuale è uno degli strumenti in grado di coniugare strategie, obiettivi, pubblici, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale. Inoltre il Piano è, sotto il profilo organizzativo, una leva verso l’innovazione delle amministrazioni sia per quanto riguarda efficienza ed efficacia della comunicazione sia, in senso più generale, per migliorare le relazioni e il dialogo dentro e fuori dall’organizzazione.”⁽¹⁾

Il piano di comunicazione del Garante regionale dei diritti della persona è uno strumento che riassume i principali impegni comunicativi che saranno affrontati nel corso del triennio 2016-18 tenendo in considerazione l’obiettivo strategico di tutela dei diritti della persona.

L’attività di progettazione e di pianificazione si è concentrata, quindi, sul tema dei diritti della persona impegnandosi nel miglioramento degli strumenti e dei contenuti della comunicazione e dell’informazione.

Il piano di comunicazione è stato preceduto da uno studio conoscitivo approfondito *sul tema dei diritti della persona* nella Regione Friuli Venezia Giulia, *su quali sono i soggetti* che quotidianamente si impegnano nella tutela dei diritti della persona, *su quali sono i percorsi* che nel tempo hanno dato i risultati migliori, *sulle criticità* ancora presenti. Lo studio ha preso in esame i dati ISTAT riferiti a questi temi specifici, interpellato i diversi soggetti che a diverso titolo si occupano di tali tematiche (attraverso colloqui o compilazione di questionari), analizzato alcune iniziative o *best-practice* (già concluse o in ancora in corso) evidenziando, al contempo, alcuni problemi che ancora non hanno trovato risposta. L’analisi di tutti questi elementi è stata effettuata tenendo in considerazione anche documenti e raccomandazioni effettuate da alti Enti, Associazioni, Organismi a livello nazionale ed europeo. (Es. Raccomandazioni gruppo CRC).

2) Sito web

L’attività di diffusione trova una sua rappresentazione anche attraverso il sito web del Garante regionale che ha come scopo quello di diffondere e favorire la conoscenza dello stesso organismo regionale, delle sue funzioni, delle sue azioni ed ha anche lo scopo di diffondere la conoscenza dei diritti della persona in genere e dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura dei diritti stessi.

Tale strumento ha anche lo scopo di mettere in rete tutti gli interlocutori dell’ufficio al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali tra tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione.

Il sito internet del Garante dei diritti della persona nel corso del 2015, ha subito due cambiamenti, uno inerente l’aspetto contenutistico e l’altro grafico.

Le modifiche rivolte ai contenuti sono state apportate al fine di mettere in evidenza una sezione notiziale relativa ai temi del Garante e di valorizzare un servizio di ascolto rivolto ai cittadini per la raccolta di segnalazione di presunte violazioni dei diritti.

Il sito attualmente dispone di tre particolari sezioni legate alle specifiche funzioni di garanzia: garanzia dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, garanzia dei diritti delle persone soggette a discriminazione e garanzia dei diritti delle persona private della libertà personale. In ognuna di queste viene esplicitato il nominativo del Garante di riferimento, con *curriculum vitae* e discorso di insediamento e le principali attività svolte. La parte preponderante è data dalla sezione notizie in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le notizie che coinvolgono il Garante regionale dei diritti della persona e più in generale il tema dei diritti della persona.

Il sito oltre ad essere uno strumento di informazione e comunicazione, si rivela come il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione. È stato predisposto un apposito modulo che supporta il cittadino nell’effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

¹ Il Piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche – analisi e strumenti per l’innovazione, A.V., Ed. Scientifiche italiane 2004

Nel sito sono presenti, oltre ai riferimenti delle quattro sedi territoriali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, anche le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale dei diritti della persona rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi, ai genitori.

3) Mail up

E' stata ravvisata la necessità di avvalersi di uno strumento che consenta di divulgare le informazioni, inerenti le attività svolte, in tempi rapidi raggiungendo il maggior numero possibile di persone. INSIEL ha proposto una piattaforma multicanale per l'invio di messaggi e-mail denominata MAIL UP. Ricevuta la piattaforma in dotazione nel mese di settembre 2015, si sono susseguiti due incontri formativi tecnici volti a comprendere le funzionalità di MAIL UP e si è provveduto ad effettuare un primo import di dati (indirizzi mail suddivisi per categorie di appartenenza). A fine 2015 sono stati effettuati i primi invii inerenti informazioni sui percorsi formativi che il Garante regionale stava realizzando.

4) Rubrica periodica

E' stata avviata una collaborazione con radio, tv e giornali regionali per l'attivazione di una rubrica periodica fissa, a livello regionale, sulle tematiche di riferimento, prevedendo la partecipazione dei Garanti in ragione dei temi oggetto dell'approfondimento.

Il Garante regionale dei diritti della persona durante l'anno 2015 ha partecipato alla rubrica radiofonica "IL LUNEDI' DEI DIRITTI" andata in onda il lunedì dalle 13.30 alle ore 14.00. La rubrica a cura di Tiziana Toggia, era condotta da Raffaella Cavallo ed aveva lo scopo di far conoscere l'Organo regionale di Garanzia, i suoi componenti, l'attività svolta e quella in fase di realizzazione. Sono intervenuti in singole trasmissioni: Fabia Mellina Bares, Giuseppe Roveredo, Walter Citti. Per la realizzazione di tale iniziativa, le trasmissioni radiofoniche non hanno comportato alcun onere finanziario.

5) Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione, tutte i comunicati stampa dell'ufficio sono stati inoltrati all'Ufficio stampa e Comunicazione del Consiglio regionale che, a sua volta, mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali. Di particolare rilievo:

- a) *l'intervista a Fabia Mellina Bares, Presidente del Garante regionale dei diritti della persona con funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti pubblicata in data 3 luglio 2015 dal settimanale "Il Friuli"*

All'interno dell'intervista alcuni temi volti a comprendere le funzioni e i compiti dell'organo di garanzia (istituito con l.r. 9/2014) anche alla luce dell'attuale flusso migratorio e della crisi economica che ha coinvolto numerose famiglie anche nella nostra Regione.

- b) *la presentazione della guida "La tutela civile contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose" in conferenza stampa alla presenza del presidente del Consiglio regionale Franco Iacop e dell'Assessore alla cultura, sport e solidarietà Gianni Torrenti, in Consiglio regionale, a Trieste. Il giorno 16 settembre 2015,*

La pubblicazione, redatta da Walter Citti, presenta in modo sintetico ma esaustivo il quadro normativo a diversi livelli, costituzionale, europeo, legislativo, sulla tematica dell'uguaglianza e del divieto di discriminazioni etnico-razziali e religiose e dell'applicazione concreta che esso ha ricevuto sinora nella giurisprudenza. La guida in seguito è stata distribuita sul territorio regionale a tutti i Sindaci e alle varie Associazioni dell'area socio-assistenziale, ed anche a livello nazionale.

La pubblicazione è scaricabile anche on-line al link: <http://www.consiglio.regione.fvg.it/pagine/garante/garantePubblicazioni.asp?sectionId=0>.

Tali iniziative, non hanno comportato alcun onere finanziario.

Attività di documentazione:

In collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione della A.R., sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula, si è provveduto alla stampa di:

- Dépliant informativo del Garante regionale dei diritti della persona
- Testo della **“Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”** un libretto contenente il testo integrale della Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 **“La Convenzione in parole semplici”**: un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale dei diritti della persona. Il libretto è la traduzione di un opuscolo pubblicato in Inghilterra dall'UNICEF. E' il frutto del lavoro di un gruppo di bambini che hanno riscritto alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, quelli più attinenti alla realtà che li riguarda, per spiegarli ai coetanei di tutto il mondo. All'interno sono presenti gli articoli della Convenzione, alcuni disegni da colorare e degli interessanti spunti di riflessione.
- **“Il quaderno dei diritti”**: il progetto editoriale del Garante di diritti della persona. Un quaderno in cui, di volta in volta, verranno trattati dei temi correlati ai diritti della persona, un utile strumento di lavoro e spunto di riflessione. I quaderni realizzati e già descritti minuziosamente nelle attività di studio e ricerca sono:
 - *“Diritti umani e organismi di garanzia” (1/2014)*
 - *“Organi di garanzia dei diritti in Friuli Venezia Giulia” (2/2015)*
 - *“Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti e dei bambini in ambito scolastico” (3/2015).*
- **Supplemento al quaderno dei diritti “La tutela civile contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose, una guida pratica alla normativa e alla giurisprudenza”** scritto da Walter Citti, Garante regionale con funzione di garanzia per le persone soggette a discriminazione descritto in precedenza
- **“Lucellino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini”**: Il Garante regionale dei diritti della Persona, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza della regione Emilia Romagna Luigi Fadiga, ha duplicato e divulgato anche nella Regione Friuli Venezia Giulia il prodotto multimediale “Lucellino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini”. E' un prodotto interattivo volto a promuovere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e di rendere accessibili e comprensibili ai ragazzi i loro diritti con metodi e linguaggi adatti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Il Garante regionale del Friuli Venezia Giulia con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti, Fabia Mellina Bares, riconosciuta la grande valenza del prodotto, ha importato questo strumento anche nella regione Friuli Venezia Giulia, mettendolo a disposizione degli insegnanti e dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

Il Servizio organi di garanzia, struttura organizzativa a supporto delle attività del Garante, ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa, anche mediante l'utilizzo del sito istituzionale e il portale tematico della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato ai giovani <http://www.giovanifvg.it/>, quali strumenti di comunicazione al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

Un notevole impegno ha richiesto anche la predisposizione e l'aggiornamento delle mailing list per la spedizione degli inviti, il *recall* telefonico e l'inoltro agli operatori media di comunicati stampa.

In stretta collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione della Giunta, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, in sinergia con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e l'Ufficio

gestione attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne, si è provveduto alla stampa *in house* di inviti, brochure, locandine, materiale informativo, cartelline, ecc.

Tutte le iniziative si sono svolte presso locali, sale, Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia che, quindi, non hanno comportato alcun onere finanziario; per alcuni eventi, in ragione della collaborazione tra Enti, Associazioni e vari organismi territoriali, è stato concesso l'utilizzo di locali a titolo gratuito.

4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dell'ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO, prevista all'art. 7 comma 1, lett. d) della legge istitutiva, il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione Walter Citti, ha organizzato il percorso di formazione giuridica dal titolo **"Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali. Introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo."** strutturato su 4 incontri, i primi due da tenersi nell'anno 2015 e gli altri due nell'anno 2016.

I Relatori del percorso formativo sono stati scelti in considerazione dell'altissima professionalità e della particolare qualificazione in un ambito ad elevata specializzazione, requisiti indispensabili per garantire la qualità dei contenuti dell'iniziativa formativa.

L'attività di aggiornamento è stata dedicata in particolare agli avvocati e ai praticanti legali, ai consulenti del lavoro, agli assistenti sociali, ai funzionari della Pubblica Amministrazione, agli educatori, agli studenti e ai ricercatori, agli operatori del volontariato e dell'associazionismo.

Per le persone interessate a seguire il corso via telematica è stato previsto il collegamento "streaming" a disposizione del pubblico attraverso il link apposito: "<http://www.fvg.tv/WebTV/ud1011.html>"

Il primo incontro si è svolto giovedì 12 novembre, a Udine, nell'Aula T9 dell'Ateneo friulano (in via Gemona 92, dalle 14.30 alle 18.00) alla presenza di oltre 200 persone iscritte. Il percorso formativo è iniziato con il saluto da parte di Franco Iacop, Presidente del Consiglio regionale, ad esso è seguita l'introduzione del Garante Walter Citti. Di seguito sono state illustrate *"Le norme fondamentali. Il principio di non-discriminazione nel diritto dell'Unione europea. Aspetti e nozioni fondamentali"* a cura del Prof. Avv. Fabio Spitaleri, ed è stato trattato il tema de *"Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro dopo lo 'Jobs-Act"*, presentato dalla Prof.ssa Roberta Nunin,.

Il secondo incontro si è svolto mercoledì 25 novembre 2015 nell'Auditorium regione F.V.G., in via Sabbadini, 31 a Udine, dalle ore 14.30 alle ore 18.00 e sono stati trattati i temi relativi a *"I fattori di discriminazioni vietati" con particolare riferimento a "Il divieto di discriminazioni fondate sul credo religioso e le convinzioni personali"*. Il tema è stato trattato dalla prof.ssa Sara Tonolo. L'altro argomento trattato è stato *"Il divieto di discriminazioni fondate sulla nazionalità e/o l'appartenenza etnico-razziale"* ed ha avuto come relatore l'avv. Marco Ferrero.

Al percorso formativo hanno aderito in totale 196 persone, alcune delle quali provenienti anche da fuori regione. La suddivisione per qualifiche professionali è la seguente: assistenti sociali n.27, avvocati n. 54; iscritti vari (psicologi, educatori, tirocinanti servizi sociali, insegnanti, giudici onorari, operatori sanitari, dipendenti enti locali) n.95, dipendenti regionali n.20. Il corso ha consentito di acquisire le conoscenze generali necessarie ai fini del rispetto delle condizionalità ex ante generali Area 1.Antidiscriminazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 anche con riferimento alla gestione dei Fondi SIE. Per quanto concerne i Crediti formativi, il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine con il suo inserimento nel programma di formazione continua per gli avvocati e i praticanti legali abilitati e l'attribuzione di n.3 crediti per singolo incontro e n.3 crediti complessivi per la partecipazione all'intero corso. Il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG con il suo inserimento nel programma di formazione continua per gli assistenti sociali e l'attribuzione di n. 14 crediti per la partecipazione all'intero corso con l'effettiva presenza per almeno l'80% della durata delle lezioni, sulla base delle risultanze dei registri di presenza.

Per la realizzazione di tale iniziativa è stato affidato l'incarico di relatori agli esperti in materia, Prof. Avv. Fabio Spitaleri, professore aggregato di Diritto dell'Unione europea, Università degli Studi di Trieste, Prof.ssa Roberta Nunin, professore associato di Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Trieste, prof.ssa Sara Tonolo, professore associato di Diritto Internazionale, Università degli Studi di Trieste e l'avv. Marco Ferrero, del foro di Padova, professore a contratto di Diritto dell'Immigrazione, Università degli Studi di Venezia.

5. ATTIVITÀ DI ESPRESSIONE DI PARERI E RACCOMANDAZIONI NEL PROCESSO NORMATIVO REGIONALE. ATTIVITÀ CONSULTIVA

L'attività di espressione di pareri osservazioni e raccomandazioni nel processo normativo regionale prevista dall'art. 7 comma 2, lett. e), f) riveste un'importanza fondamentale sul versante di un efficace impianto normativo rispettoso dei principi e dei contenuti della normativa internazionale ed interna nelle materie oggetto della legge.

In considerazione del fatto che il Garante regionale dei diritti della persona *"formula, nelle materie di propria competenza, su richiesta o di propria iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti da essa dipendenti o degli enti locali"* si è ritenuto di procedere alla predisposizione di un protocollo d'intesa limitato alla formulazione dei pareri da parte del medesimo.

La finalità è quella di definire in modo condiviso le procedure di consultazione, quali, in particolare, l'espressione di pareri e la formulazione di osservazioni sui progetti di legge regionali di competenza nonché di coordinare le reciproche funzioni nel rispetto del principio di leale collaborazione istituzionale, nel perseguimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ed assicurando in particolare all'Organo di garanzia l'espletamento in concreto delle funzioni espressamente previste dalle Convenzioni internazionali, richiamate dalla legge regionale n. 9/2014 istitutiva del Garante.

In esecuzione della deliberazione n. 267 del 23/07/2015 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato lo schema di protocollo, il Presidente del Consiglio regionale e la Presidente del Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato il Protocollo d'intesa in data 8 settembre 2015.

Tale protocollo prevede che il Presidente del Consiglio regionale invii i progetti di legge regionale che disciplinano materie di competenza del Garante, per la formulazione di osservazioni e pareri, alla casella di posta elettronica istituzionale del Garante. Tale trasmissione viene fatta dal Presidente del Consiglio regionale all'atto dell'assegnazione dei progetti di legge alle Commissioni, informando di un tanto i Presidenti delle medesime. Le osservazioni ed i pareri resi dal Garante sono successivamente trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

I pareri resi in relazione ai diversi progetti di legge presentati al CR concernenti le materie di nostra competenza, nel corso dell'anno 2015, risultano 5 e riguardano i PDL nn. 85, 99, 112, 113 e 115. Di seguito, il quadro riassuntivo:

PARERI RESI (in materia di minori, detenuti, discriminazioni)

Numero progetto	Titolo	Presentatore	Parere
85	"Misure per la promozione dell'attività sportiva di giovani in condizione di bisogno"	Zibera (PdL-FI) ed altri	Parere reso da Garante con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti Legge promulgata con il numero 32 e titolo "Modifiche alla legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" Pubblicata sul So 46 - 11 dicembre 2015
99	"Norme per l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati"	Codega (PD) ed altri	Parere reso dal Garante con funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione Legge promulgata con il numero 31 e titolo "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate" Pubblicata sul So 46 - 11 dicembre 2015

Numero progetto	Titolo	Presentatore	Parere
<u>112</u>	"Interventi per agevolare la pratica sportiva dei giovani della Regione Friuli Venezia Giulia in situazione di disagio economico"	Barillari (GM)	Parere reso dal Garante con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti Legge promulgata con il numero 32 e titolo "Modifiche alla legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)" Pubblicata sul SO 46 - 11 dicembre 2015
<u>113</u>	"Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà"	Piccin (Misto) ed altri	Parere reso dal Garante con funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione
<u>115</u>	"Norme per la tutela dei genitori di figli in minore età, separati o divorziati, in situazione di comprovata difficoltà economica"	Sibau (AR) ed altri	Parere reso dal Garante con funzione di garanzia per le persone soggette a rischio discriminazione e dal Garante con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Per maggiore completezza si riportano l'elenco dei documenti, pareri e opinioni formulati dal Garante regionale dei diritti della persona e l'elenco delle audizioni del Consiglio regionale e degli organi regionali a cui il Garante ha preso parte:

Documenti, pareri e opinioni

- **03 gennaio.** Parere in merito al requisito di genere per i membri della Commissione regionale Pari Opportunità e alle funzioni e competenze della Commissione con riferimento alle discriminazioni delle persone transessuali
- **16 gennaio.** Segnalazione di illegittimità per violazione di obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea di clausole di esclusione di categorie di cittadini di Paesi terzi non membri dell'UE da prestazioni sociali concesse dai Comuni.
- **23 gennaio.** Parere del Garante su corretta formulazione dei bandi e avvisi di concorsi pubblici per l'assunzione di personale con riferimento alla clausola di cittadinanza. Risposta del servizio organizzazione e relazioni sindacali del 30/01/2015.
- **30 gennaio** l'appello in materia di protezione internazionale e tutela e accoglienza dei richiedenti asilo. Comunicato 14 giugno. Lettera su MSNA 26 giugno. Resoconto 7 luglio.
- **17 febbraio.** Parere del Garante sulla circolare dell'ISIS della Bassa Friulana in merito al divieto di uso del velo islamico a scuola, ripreso anche dal Dirigente scolastico del FVG in data 19 febbraio
- **08 aprile.** Parere del Garante sulla proposta di istituire un reddito di cittadinanza
- **15 aprile.** Parere e segnalazione del Garante in materia di accessibilità alle persone con disabilità motorie delle sale convegni regionali. Risposta dell'Assessore Peroni 30/04/2015: Richiesta integrazione dell'associazione ciechi e ipovedenti 15 maggio 2015 ed integrazione
- **21 aprile.** Parere in materia di legge regionale sulla pesca. In contro con direttore e presidente ERP 12 maggio 2015

- **28 aprile.** Parere del Garante in merito agli asseriti profili discriminatori di talune disposizioni del Regolamento regionale sul fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine. Richiesta di esame all'UNAR.
- **09 giugno.** Promemoria del Garante diritti della persona su profili discriminatori della normativa regionale in materia di professioni turistiche
- **10 giugno.** Parere del Garante sulla bozza di proposta di legge istituire un reddito di cittadinanza
- **30 giugno** Parere sulla pdl regionale n. 99 legge regionale sull'immigrazione
- **22 luglio** Collaborazione con CRIBA per richiesta informazione Giunta regionale su attuazione nel FVG Regolamento UE 181/2011
- **20 agosto.** Collaborazione con CRIBA per lettera Assessore trasporti su attuazione nel FVG Regolamento UE 181/2011
- **24 agosto.** Lettera al Sindaco di Codroipo su profili discriminatori dichiarazioni rilasciate alla stampa
- **03 settembre.** Lettera congiunta con consulta associazioni persone disabili al Sindaco di Trieste su accessibilità e assistenza persone con disabilità stazione autocorriere di Trieste.
- **09 settembre.** Parere all'Assessorato all'Istruzione su rilascio di duplicato di diploma di formazione professionale con nuove generalità assunte dopo la rettificazione di sesso della persona.
- **30 settembre.** Documento sulle norme della Legge di Riforma della Scuola in materia di attività formative su pari opportunità e contrasto alle discriminazioni
- **11 novembre.** Parere alla direzione regionale servizio organizzazione e relazioni sindacali in materia di limiti all'accesso dei cittadini stranieri al pubblico impiego con riferimento alle posizioni dirigenziali
- **13 novembre.** Documento sottoscritto congiuntamente con la Consulta regionale associazioni di persone disabili e loro famiglie sulla riforma del comparto unico regionale e il divieto di discriminazioni dei lavoratori disabili ed il loro diritto all'accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative. Documento inviato all'Assessore competente Panontin (Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile).
- **14 dicembre.** Parere inviato allo studio legale Cattaruzzi (Udine) in merito ad un procedimento giudiziario dinanzi al Giudice di Pace di Udine attinenti il diritto alla libertà religiosa
- **23 dicembre.** Segnalazione/parere inviato all'Azienda Ospedaliera di Trieste in merito a requisiti di cittadinanza per l'accesso a professioni sanitarie. Invio nuovo parere in data 07/01/2016.
- **Dicembre 2015:** Pubblicazione dell'allegato all'edizione n. 47 della Rivista "Quaderni dell'Orientamento" dedicato al progetto regionale in materia di prevenzione e contrasto del bullismo omofobico. Pubblicazione di un contributo del Garante regionale contro le discriminazioni su "Fondamenti e buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto all'omofobia e alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere nelle scuole alla luce degli standard europei". La pubblicazione può essere consultata al link: <http://www.regione.fvg.it/quaderni/quaderno47allegato/files/assets/basic-html/index.html#3>

Partecipazione audizioni Consiglio regionale e organi regionali

- **25 febbraio.** V commissione: proposta legge in materia commissione regionale pari opportunità
- **25 febbraio.** III Commissione: proposta di legge in materia di reddito di cittadinanza
- **11 giugno.** III Commissione: proposta di legge in materia di reddito di cittadinanza
- **09 dicembre.** Inoltro dei documenti del Garante su "Buona Scuola e prevenzione delle discriminazioni e del bullismo omofobico" ai componenti della VI Commissione in occasione dell'audizione dei comitati di famiglie "no-Gender" e dei soggetti istituzionali operanti nei programmi didattici regionali sulla parità di genere ed il contrasto all'omofobia.
- **10 dicembre.** Partecipazione alla riunione del Comitato di Sorveglianza del programma di sviluppo rurale, Udine.

Documenti congiunti dell'organo di garanzia

- **03 febbraio** appello alla Comunità regionale sui doveri di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale – documento congiunto dei tre Garanti.
- **25 giugno** Lettera alla Presidente della regione Debora Serracchiani, al Prefetto Francesca Adelaide Garufi e ai Parlamentari della regione FVG per richiedere una maggiore attenzione nell'accoglienza ai minori stranieri non accompagnati.
- **30 settembre** documento congiunto dei tre Garanti sulle norme contenute nella Legge nazionale di Riforma della Scuola in materia di promozione dei principi di parità di trattamento e non discriminazione nell'attuazione dei programmi formativi.

6. ATTIVITÀ DI TUTELA E PROTEZIONE

Secondo il dettato dell'art. 8 comma 1, lett. j) il Garante “propone, in collaborazione con gli enti competenti, soluzioni per favorire l'attuazione di misure alternative alla detenzione per i minori in carcere e per favorire la permanenza in famiglia e il rapporto continuativo con i genitori per i bambini figli di genitori detenuti o che scontano misure alternative”

Nell'ottica di favorire i rapporti tra i bambini e i ragazzi figli di persone detenute o comunque ristrette della libertà personale ed i propri genitori, a settembre 2015 è stata attivata una convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara finalizzata ad accogliere presso la sede del Garante regionale dei diritti della persona di Pordenone la dott.ssa Carla Taffarel in qualità di tirocinante per il conseguimento del Master di primo livello “Tutela, diritti e protezione dei minori” per un totale di 125 ore.

Il Progetto formativo, proposto alla dott.ssa Taffarel denominato “Attività inerenti la tutela e la promozione di diritti dei minori” avente la finalità di supportare l'attività di tutela e promozione dei diritti dei minori nella regione FVG svolta dal Garante regionale dei diritti della persona aveva l'obiettivo di:

- Favorire la conoscenza del diritto del minore alla continuità del legame affettivo con il genitore detenuto
- Promuovere la responsabilità genitoriale
- Realizzare una proposta progettuale per l'attivazione del protocollo “bambini senza sbarre” in una casa circondariale della Regione FVG

Le principali attività svolte sono state:

- Analisi della legislazione attualmente vigente
- Analisi della carta dei figli dei genitori detenuti (Protocollo di intesa)
- Analisi delle realtà carcerarie in cui è stato istituito lo “spazio giallo” all'interno del carcere
- Contatti con l'associazione Bambini senza sbarre
- Analisi progetto “YET” dell'Associazione Bambini senza sbarre
- Analisi progetto “Il poliziotto e il dinosauro” dell'Associazione Bambini senza sbarre
- Analisi progetti/ ricerche europee correlate alla tematica
- Mappatura nazionale delle associazioni impegnate su questo tema
- Proposta progettuale calata sulla realtà del FVG

Il percorso formativo ha consentito, dunque, un'analisi delle esperienze maturate in Italia finalizzate a tutelare il legame affettivo tra il minore e il genitore detenuto. Tre le principali esperienze riportate che costituiranno la base per una proposta nelle case circondariali della regione Friuli Venezia Giulia: Protocollo “Bambini senza sbarre”, progetto “Nati per leggere” e Telefono azzurro onlus. I risultati dell'attività svolta verranno presentati nel corso del 2016.

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SEGNALAZIONE

Tra le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, la Legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona", prevede vi siano attività di vigilanza ed eventualmente di segnalazione, secondo i dettati dell'art. 8 comma 1:

- lett. h) concorre, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ospitati in istituti educativi, sanitari e socioassistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, ai sensi della normativa vigente;

In tale ambito il Garante dei diritti dei bambini e degli adolescenti Fabia Mellina Bares, ha incontrato i responsabili di alcune cooperative ed associazioni che gestiscono strutture di accoglienza per minori dislocate sul territorio regionale con lo scopo di conoscere il panorama variegato delle strutture residenziali per minori che presentano approcci ed organizzazioni diversi.

Rimanendo nell'ambito della Legge istitutiva, secondo i dettati dell'art. 8 comma 1:

- lett. i) richiede informazioni circa il trattamento dei minori provenienti da Paesi terzi non accompagnati presenti sul territorio regionale, verificando gli interventi di accoglienza, di inserimento e di tutela giuridica e sollecitando l'adozione di iniziative di sostegno e aiuto;

In tale ambito il Garante dei diritti dei bambini e degli adolescenti, Fabia Mellina Bares, e il Garante dei diritti delle persone soggette a rischio discriminazione, Walter Citti, hanno svolto nella giornata di venerdì 3 luglio 2015 una serie di incontri e sopralluoghi sul tema dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nel FVG. Il primo incontro si è tenuto con il Prefetto di Udine, dott.ssa Delfina Raimondo ed in tale ambito è stato trattato soprattutto il tema dei MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

Successivamente i Garanti si sono recati a Gorizia per effettuare un sopralluogo del dormitorio di Piazza Tommaseo gestito dalla Caritas ed in quella sede hanno incontrato il direttore della Caritas di Gorizia, don Paolo Luigi Zuttion, lo staff dei volontari, ed alcuni ospiti richiedenti protezione internazionale.

8. DETTAGLIO DELLE CONVOCAZIONI SEDUTE ORGANO DI GARANZIA E PARTECIPAZIONE A EVENTI/CONVEGNI

CONVOCAZIONI SEDUTE GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

- **Mercoledì 14 gennaio a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, ore 10.30, presso l'Ufficio di Rappresentanza di via Sabbadini, 31.
- **Lunedì 26 gennaio a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la Sala Azzurra, I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6, alle ore 14.30
- **Venerdì 20 marzo a Udine**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, ore 11.30, presso l'Ufficio di Rappresentanza di via Sabbadini, 31
- **Martedì 21 aprile 2015 a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona presso la sala verde in I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 alle ore 12.30.
- **Mercoledì 20 maggio a Gorizia**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala riunioni sita al I piano, Ufficio di rappresentanza della Regione FVG, in via Roma n.9 alle ore 9.30.
- **Venerdì 3 luglio a Udine** convocazione seduta del Garante dei diritti della persona presso l'ufficio del Garante in via Ippolito Nievo n.20 alle ore 10.00
- **Giovedì 16 luglio a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona presso la Sala Azzurra, I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n.6 alle ore 11,00
- **Venerdì 28 agosto a Udine** convocazione seduta del Garante dei diritti della persona presso l'ufficio di rappresentanza, Via Sabbadini,31 alle ore 10,00.
- **Venerdì 4 settembre a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala azzurra in I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 a Trieste, alle ore 12.00.
- **Venerdì 23 ottobre a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, presso la sala azzurra in I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6 alle ore 12.00
- **Lunedì 9 novembre a Gorizia**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona, alle ore 9.30, presso la sala riunioni in I piano della sede della regione in via Roma n.9.
- **Mercoledì 2 dicembre a Trieste**, convocazione seduta del Garante dei diritti della persona alle ore 12.00, presso la Sala Azzurra, I piano del Consiglio regionale, Piazza Oberdan n. 6.

PARTECIPAZIONI AD ULTERIORI EVENTI/CONVEGNI DEL GARANTE PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI FABIA MELLINA BARES,

Convegni

- **13 Gennaio** alle ore 19.00 - Staranzano convegno LA TUTELA DEI MINORI E DELLE DONNE organizzato dal Lions Club Monfalcone, e dall'Associazione "da Donna a Donna" di Ronchi dei Legionari, per parlare del grave fenomeno della violenza sulle donne e sui minori
- **12 giugno** a Zugliano presso il "Centro Balducci" di don Pierluigi di Piazza, al primo Convegno del laboratorio "Fragilità, storie e diritti" Coordinato da Paolo Cendon, Docente dell'Università di Trieste. Un'occasione per parlare di disagio psichico, di morenti, di reinserimento di carcerati, di terapia del dolore, di amministrazione di sostegno, di disabilità, di adolescenti difficili, di immigrazione, di nuove povertà, di oncologia, etc.
- **10 settembre** partecipazione convegno "Scusate il disturbo..." presso l'Aula magna del Liceo scientifico "G. Galilei" a Trieste sabato 26 settembre 2015 realizzato dall'Associazione Nazionale dei Pedagogisti italiani FVG in partenariato con il Garante regionale dei diritti della persona,
- **15 maggio** a Roma al Convegno "Maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza - dati, analisi e proposte", presso la Camera dei Deputati. Erano presenti il Prof. Luigi Cancrini presidente della Commissione Consultiva sulla prevenzione e cura del maltrattamento, l'on. Luigi di Maio, Vice Presidente della Camera dei deputati, Vincenzo Spadafora, Garante nazionale dei diritti dell'infanzia

- e dell'adolescenza, Federica Giannotta della Fondazione Terre des Hommes Italia, Andrea Bollini del Consiglio nazionale Cismai, Enzo Bianco, Sindaco di Catania e Presidente del Consiglio Nazionale ANCI, Dario Merlino, esperto della commissione Consultiva.
- **20 e 21 maggio** a Gorizia partecipazione al Consensus meeting "Benessere adolescenti, CONTRO LA MEDICALIZZAZIONE - La gestione del rischio e la presa in carico (What's up). Evento dell'azienda per i Servizi Sanitari, rivolto a tutti i professionisti dell'AAS 2 coinvolti nella gestione delle problematiche di giovani e adolescenti, referenti di MMG e PLS, psicologi, pedagogisti, operatori del privato sociale che intervengono nel contesto scolastico.
 - **26 maggio** a Firenze per Convegno sul progetto europeo "Risposta coordinata all'abuso e al maltrattamento sul minore tramite un set minimo di dati" svoltasi presso l'Istituto degli Innocenti alla presenza di esperti di 8 paesi europei ed un pannello di 20 esperti internazionali.
 - **12 giugno** a Zugliano presso il "Centro Balducci" di don Pierluigi di Piazza, al primo Convegno del laboratorio "Fragilità, storie e diritti" Coordinato da Paolo Cendon, Docente dell'Università di Trieste. Un'occasione per parlare di disagio psichico, di morenti, di reinserimento di carcerati, di terapia del dolore, di amministrazione di sostegno, di disabilità, di adolescenti difficili, di immigrazione, di nuove povertà, di oncologia, etc.
 - **22 luglio** a Roma al convegno "Proteggiamo e promuoviamo i diritti umani - La creazione di una istituzione nazionale indipendente" nella Sala Conferenza Internazionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Erano presenti Paolo Gentiloni, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Manconi, Presidente Commissione Straordinaria per la Tutela e la Promozione dei Diritti Umani del Senato della Repubblica, Mario Marazzini, Presidente del Comitato permanente sui Diritti Umani della Camera dei Deputati, Flavia Pansieri, Vice Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Emma Bonino, Antonio Papisca, Professore Emerito dell'Università di Padova e Debbie Kohner, Segretario Generale ENNHRI.
 - **26 settembre** a Trieste nell'Aula magna del Liceo Scientifico G.Galilei al convegno "Scusate il disturbo..." promosso dall'Associazione Nazionale dei Pedagogisti italiani FVG in partenariato con il Garante regionale dei diritti della persona, alla presenza della senatrice Laura Fasiolo e Pietro Biasiol, Direttore USR FVG.
 - **9 ottobre** a Zugliano partecipazione al convegno "Ogni bambino/a ha diritto al certificato di nascita perché nessuno/a rimanga invisibile allo Stato" svolto al Centro di Accoglienza e di Promozione Culturale "E. Balducci", ed organizzato con la Rete per i Diritti di Cittadinanza del FVG, la Rete Radié Resch, l'ASGI (Ass. Studi Giuridici Immigrazione) e il GrIS-SIMM (Gruppo regionale Immigrazione Salute FVG della Società Italiana Medicina Migrazioni). Era presente Ettore Rosato, Presidente gruppo PD alla Camera dei Deputati, primo firmatario della proposta di legge n.740/2013 e Sergio Lo Giudice, Senatore, primo firmatario del Disegno di legge n.1562/2014.
 - **17 ottobre** a Pordenone nella sala Consiliare della Provincia al Convegno "Educare insieme 2015" promosso dall'ASFE (Associazione per lo Sviluppo della Formazione Educativa). Il convegno si proponeva di evidenziare problemi e buone prassi territoriali nell'ambito della Prevenzione e dell'Educazione infantile.
 - **21 ottobre** a Udine nell'Auditorium della Regione in via Sabbadini 31 al convegno "Mi informo così. Chi vince e chi perde la sfida dell'informazione in Friuli Venezia Giulia". Un incontro promosso dal Corecom locale. Erano presenti il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, il presidente del Corecom Giovanni Marzini, Roberto Weber, la presidente del Corecom dell'Emilia Romagna Giovanna Cosenza, il direttore del servizio economico-statistico dell'Agcom Marco del Mastro, il presidente del coordinamento nazionale dei Corecom Sandro Vannini ed i direttori del Messaggero Veneto Tommaso Cerno e del Piccolo Paolo Possamai.
 - **12 novembre** a Udine nell'Auditorium della Regione al Convegno "Navigare senza annegare: la protezione e la presa in carico dei minori vittime di abuso sessuale on-line", promosso dalla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e Famiglia e dal Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'infanzia).
 - **10 dicembre** a Codroipo, partecipazione al Convegno "Il diritto di visita e relazione nei contesti di tutela minorile", rivolto ad operatori di Servizi per i minori promosso dal Consorzio Vives, Area dei Servizi educativi e l'Azienda Pubblica di Servizi Alla Persona "Daniele Moro" Servizio Sociale dei Comuni, in collaborazione col Garante regionale dei diritti della persona.

Incontri ad altri eventi:

- **20 gennaio**, a Roma riunione con Garante nazionale Vincenzo Spadafora per definizione linee di indirizzo nei confronti di Governo e Parlamento su revisione della proposta di riforma della giustizia.
- **9 febbraio** a San Pier d'Isonzo, all' inaugurazione della mostra "IO,IO,IO...E GLI ALTRI?" alla presenza di Serena Agazzi Presidente Comitato UNICEF di Gorizia e di Adriano Gon un autore della mostra.
- **26 marzo** a Villesse, nella Biblioteca Comunale, inaugurazione della mostra "IO,IO,IO...E GLI ALTRI?" con la partecipazione di Serena Agazzi, Presidente Comitato Unicef di Gorizia e Adriano Gon.
- **30 marzo** a Roma per conferenza del Garante Nazionale dei diritti dei bambini e gli adolescenti, su documento sui livelli delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali dei bambini e degli adolescenti. Erano presenti anche la coordinatrice della rete "batti il cinque", Andrea Morrone, professore ordinario di diritto Costituzionale ed Elena Maria Boschi, Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento.
- **21 maggio** partecipazione ad una serie di incontri tra il Garante regionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti e i Dirigenti scolastici della regione Friuli Venezia Giulia, promossi in accordo con il Dirigente Scolastico regionale Pietro Biasiol, per far conoscere le funzioni dell'Organo di garanzia e di quali possano esser le possibilità di collaborazione.
- **24 maggio** a Gorizia per il XI Festival Internazionale della Storia a Gorizia per incontro su " Tutela e diritti dei minori" con il Presidente del Tribunale per i minorenni di Trieste, Paolo Sceusa, organizzato dall'Associazione culturale èStoria.
- **10 giugno** a Roma, partecipazione all'incontro con tutti i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e Province autonome e ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni per confronto e scambio di valutazioni e suggerimenti sul sistema della tutela dei minorenni.
- **23 giugno** a Roma per presentazione a Palazzo Madama, dell'annuale relazione al Parlamento, svolta dal Garante nazionale Vincenzo Spadafora alla presenza del presidente del Senato Pietro Grasso. La relazione è stata un bilancio sulle condizioni dei bambini e degli adolescenti con l'obiettivo di uniformare gli standard sul territorio nazionale.
- **1 settembre** a Trieste partecipazione al Festival Fin da Piccoli "Nutrire le menti: incontri e dialoghi sui primi tre anni di vita". Il Festival, primo del genere a livello nazionale, è stato promosso da vari enti tra i quali il Comune di Trieste, il Centro per la Salute del Bambino Onlus (CSB) e il Gruppo Nazionale Nidi Infanzia (GNNI) con la collaborazione dell'Università di Trieste, della SISSA e del Garante regionale per i diritti della persona. Il festival si propone di avere cadenza annuale e di promuovere un tema diverso ogni edizione, sempre in riferimento all'infanzia ed ai servizi dedicati.
- **16 ottobre** a Bologna partecipazione alla riunione di coordinamento della Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.
- **21 novembre** a Lignano per il "Premio Lignano in Fiore" organizzato per sostenere l'incremento delle tutele e delle garanzie giuridiche e sociali verso i bambini, stimolare e diffondere la cultura e la pratica del volontariato e della solidarietà verso i minori e le famiglie con minori in condizioni di sofferenza e disagio.

PARTECIPAZIONI AD ULTERIORI EVENTI/CONVEGNI DEL GARANTE PER LE PERSONE LIMITATE DELLA LIBERTA' PERSONALE, GIUSEPPE ROVEREDO

Convegni

- **23/24 gennaio**. Auditorium Biblioteca S. Satta di Nuoro: "A forza di essere vento, lo sterminio nazista degli Zingari"
- **11 febbraio**. Università di Trieste: convegno Associazione Donatori Sangue con assessore comunale alle politiche sociali Dott.ssa Laura Famulari.
- **14 febbraio**. Casa della musica di Trieste: One Billion Rising, iniziativa contro la violenza sulle donne.
- **28 febbraio**. Auditorium Museo Revoltella di Trieste: Convegno Malattie Rare con il Garante Walter Citti.

- **13 marzo.** Teatro dei Fabbri di Trieste: "Pitbull", discussione sugli OPG con gruppo di detenuti rinchiusi nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia.
- **31 marzo.** "Pescheria Vecchia" di Marano Lagunare: dialogo con Pino Roveredo - Garante Regionale per i diritti dei detenuti e Andrea Basso - Vicepresidente della Coop. Sociale Giotto - Carcere Due Palazzi di Padova.
- **08 aprile.** Casa Circondariale di Trieste: presentazione del libro scritto dalle detenute di Trieste "A tu per tu", con il Sindaco di Trieste Roberto Cosolini e il consigliere regionale Franco Rotelli.
- **21 aprile.** Biblioteca Comunale di Monfalcone: "I diritti dei bambini"
- **09 maggio.** Casa Cavazzini di Udine: Convegno "Fuori-i-diritti" con Direttore del carcere di Udine Dott.ssa Irene Iannucci.
- **16 maggio.** Libreria Torre di Abele Torino: Convegno "Respiri dentro"
- **27 maggio.** Teatro Miela di Trieste: Festa UNICEF
- **04 giugno.** Teatro Pio X di Padova: premiazione del concorso di scrittura riservato ai detenuti del carcere "Due Palazzi" di Padova.
- **16 giugno.** Impact Hub di via Cavana 14 Trieste: Presentazione libro "Tra padri e figli", con Presidente Regione FVG Debora Serracchiani e il direttore del quotidiano "Il Piccolo" Paolo Possamai.
- **17 giugno.** Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli: Convegno "Disagio giovanile: legami familiari, dissoluzione sociale, opportunità individuali"
- **13 agosto.** Lunatico Festival al Parco San Giovanni di Trieste: presentazione del libro "Recluse" con l'autrice Susanna Ronconi.
- **16 settembre.** Tolmezzo presso Comunità Montana della Carnia: Tavola rotonda su "Sinergie tra Giustizia e Comunità: innovazione e prospettive", con Vice Presidente Regione Fvg Sergio Bolzonello e Direttore carcere di Tolmezzo Silvia Della Branca.
- **18 settembre.** Direzione DSM di Trieste: Convegno "Impazzire si può" con intervento sul tema "La città invisibile: giovani e salute"
- **19 settembre.** Parco di Sant'Osvaldo di Udine: Organizzazione e presentazione della manifestazione riservata ai giovani "Liberando", con Assessore alla Sanità Dott.ssa Sandra Telesca e il sindaco di Udine prof. Furio Honsel.
- **24 settembre.** Biblioteca Comunale di Ruda (Ud): incontro con alunni della Scuola Materna.
- **08 ottobre.** Consiglio Comunale di Trieste: consegna diplomi UNICEF
- **11 ottobre.** Caffè Pedrocchi di Padova: presentazione manifestazione "Scrittori dentro" con l'attrice Lella Costa.
- **14 novembre.** Stazione Marittima di Trieste: Convegno alcol e giovani "Cocktail d'ignoranza" con l'Assessore alle Politiche sociali Laura Famulari
- **02 dicembre.** Salone degli Incanti di Trieste: in occasione della Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS, incontro con don Mario sul tema "L'amore per gli ultimi".
- **05 dicembre.** Centro Balducci di Zugliano (Ud): Convegno "Ri-pensare il carcere per possibili alternative" con il Provveditore dell'Amministrazione Carceraria Enrico Sbriglia e il Presidente per la tutela dei diritti umani on Luigi Manconi.

Incontri ad altri eventi:

- Incontri stabilimento di vernici Faber di Maiano (Ud) per offerta vernici per le carceri regionali. (n.2)
- Incontri con la Dottoressa Roberta Balestra Direttore del Dipartimento Tossicodipendenze di Trieste. (n.4)
- Incontri con la Dottoressa Roberta Sabion Direttore del Dipartimento Tossicodipendenze di Pordenone. (n.2)
- Incontri con Dottor Sergio Paulon Direttore Dipartimento Tossicodipendenze di Palmanova (n.3)
- Incontri con Dottor Francesco Piani Direttore Dipartimento Tossicodipendenze di Udine (n.3)
- Incontro con Dottor Giuliano Zorzut Direttore Tossicodipendenze di Gorizia (n.1)
- Interventi al Sert di Palmanova per seguire due persone in semilibertà (n.7)
- Interventi al Centro Diurno del Sert di Trieste per discutere sulle problematiche del carcere (n.12)
- Partecipazione alla commissione "Lignano in fiore" (n.1)

- Rappresentazione con il progetto "Teatro in 24 ore" con gli utenti del CEIS di Treviso (n.1)
- Rappresentazione con il progetto "Teatro in 24 ore" con i detenuti del carcere "Due Palazzi" di Padova (n.1)
- Presentazione del libro "Schegge" tratto da una raccolta di articoli del giornale di strada "Volere Volare" di Trieste (n.1)
- Incontri con l'Associazione Familiari per la Lotta alla Tossicodipendenza di Trieste (n.2)
- Incontri con Assessore alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, Maria Sandra Telesca (n.2)
- Incontri con Consigliere Regionale Franco Rotelli per sbloccare la situazione di un ragazzo di Trieste internato nell'OPG di Bucarest (n.2)
- incontri con Dirigente generale dr. Sbriglia del Provveditorato Amministrazione penitenziaria (n.3)
- incontro con Garante comunale (n.1)
- incontri con Garante provinciale (n.3)
- Interviste con il quotidiano "Il Piccolo" (n.6)
- Interviste con il quotidiano "Messaggero Veneto" (n.3)
- Interviste su varie emittenti televisive e social network. (n.12)

Incontri con studenti e docenti presso gli Istituti scolastici su tematiche inerenti la legalità, la reclusione e la riabilitazione.

- Liceo Sebastiano Satta di Nuoro (n.3)
- Liceo Petrarca di Trieste (n.1)
- Liceo Statale Marco Belli di Portogruaro (n.2)
- Liceo Max Fabiani di Trieste (n.2)
- Liceo Cossar di Gorizia (n.1)
- Liceo Stuparich di Gorizia (n.1)
- Scuola Slovena di Gorizia (n.1)
- Liceo Max Fabiani di Gorizia (n.1)
- C.I.O.F.S Scuola di Addestramento Professionale di Trieste (n.1)
- Liceo Scientifico Bajano di Campobasso (n.1)
- Scuola professionale Edilmaster di Trieste (n.1)

PARTECIPAZIONI AD ULTERIORI EVENTI/CONVEGNI DEL GARANTE PER LE PERSONE SOGGETTE A DISCRIMINAZIONE, WALTER CITTI

Attività Promozionali e disseminazione diritto antidiscriminatorio

- **27 marzo.** Incontro con gli studenti presso l'Aula magna del Fabiani (istituto d'Arte) di piazza Medaglie d'oro, n.2 a Gorizia
- **08 aprile.** (Roma), 20/04/2015 (Milano), 18/05/2015(Napoli): Corso di formazione UNAR-ACLI-ENAIIP per le associazioni iscritti nel registro UNAR
- **16 maggio.** (Udine) Il bullismo omofobico interventi di contrasto e prevenzione
- **19 giugno.** (Trieste) Convegno verso una legge regionale sull'immigrazione
- **24 settembre.** (Udine) Corso di formazione ASGI/Comune di Udine sul diritto antidiscriminatorio e le discriminazioni dei migranti e presentazione della Guida alla tutela antidiscriminatoria
- **05 ottobre.** Partecipazione alla trasmissione radiofonica "Il Lunedì dei diritti" RAI regionale FVG
- **09 ottobre.** (Milano) Convegno "Hate speech e libertà di espressione", organizzato da ASGI. Moderatore di un gruppo di lavoro.
- **17-18 ottobre** (Trieste) Corso di formazione per operatori e volontari "SOSTare tra due culture. Culture, lingue, identità nelle relazioni di accoglienza e cura" organizzato da Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza FVG in collaborazione con Comune Ts, Regione FVG e Centro servizi

volontariato. Partecipazione alla tavola rotonda e presentazione guida alla tutela antidiscriminatoria.

- **16 dicembre** (Trieste) Conferenza per studenti universitari dei corsi di studi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Trieste: "La tutela contro le discriminazioni ed il ruolo delle autorità di garanzia", organizzata dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con il patrocinio del CUG dell'Università di Trieste.

Convegni e incontri

- **23 gennaio.** Convegno sul reddito di cittadinanza III commissione consiliare.
- **02 aprile.** Conferenza stampa di presentazione del videomodelling per l'accesso delle persone autistiche ai servizi ospedalieri.
- **11 aprile.** Convegno Servizi e disabilità nel FVG fotografia del presente
- **04 maggio.** Presentazione del volume "Sicurezza tra salute mentale e disabilità intellettiva.."
- **11 maggio.** Giornata di formazione sulla comunicazione non omofoba/sensibilizzazione diritti persone LGBTI Contrastare la politica del disgusto.
- **16 giugno.** Superare le barriere architettoniche. Prescrizioni normative ...
- **10 giugno.** Partecipazione all'assemblea pubblica sul tema dell'accoglienza dei rifugiati a Trieste (ICS)
- **12 agosto.** Partecipazione all'assemblea pubblica sul tema dell'accoglienza dei rifugiati a Muggia (ICS)
- **17 settembre.** Partecipazione al convegno: "Nutrire l'anima: Cibo, diritto, religione", organizzato dall'Università degli Studi di Milano.
- **06 ottobre.** Partecipazione all'incontro con Justin Nelson, Presidente della Camera di Commercio Gay & Lesbian degli USA, organizzato da ARCI GAY e Associazione Italo-Americana, Trieste.
- **22 ottobre.** Partecipazione al convegno: "I linguaggi della discriminazione in età contemporanea", organizzato dal Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste
- **28 ottobre.** Partecipazione alla conferenza: "Global Inclusion. Diversità, rispetto, inclusione. Le nuove strategie per innovare e competere", organizzato da MIB School of Management, Trieste in collaborazione con Associazione Park Liberi e uguali.
- **02 dicembre.** Partecipazione al convegno: "La crisi migratoria. Problemi nazionali, soluzioni internazionali ed europee", organizzato dall'Università degli Studi di Trieste
- **03 dicembre.** Partecipazione al convegno: "Le azioni e i progetti dell'Ateneo di Trieste per l'inclusione delle persone disabili", organizzato dall'Università di Trieste
- **03 dicembre.** Partecipazione alla presentazione del Dossier Statistico sull'Immigrazione 2015, organizzata da IDOS FVG e dalla Consulta immigrazione del Comune di Trieste

Incontri con la società civile, istituzioni

- **11 febbraio.** Incontro con le associazioni e i referenti per la problematica della tratta nel FVG
- **03 giugno.** Incontro con Prefetto di Udine e dirigenti Caritas diocesana di Gorizia su emergenza rifugiati
- **07 giugno.** Incontro con CRIBA Udine
- **20 luglio.** Incontro con Assessore Torrenti su emergenza rifugiati
- **11 agosto.** Incontro con CRIBA e consulta disabili
- **03 settembre.** Incontro con Consulta associazioni disabili
- **11 settembre.** Adesione e partecipazione alla marcia uomini e donne scalze di solidarietà con i rifugiati, Trieste.
- **11 settembre.** Incontro con Ketty Segatti Vicedirettore centrale Area istruzione, alta formazione e ricerca Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Assessorato al Lavoro
- **25 settembre.** Incontro con la Consulta regionale associazioni disabili su riforma del comparto unico regionale in preparazione documento

- **5 ottobre.** Incontro con Franca Parpaiola, Servizio Pari Opportunità, Assessorato al Lavoro Regione FVG su adesione Regione FVG rete Ready.
- **15 ottobre.** Incontro con Nuovi Cittadini ONLUS sulla problematica dei minori stranieri non accompagnati nel FVG.
- **23 ottobre.** Incontro con Ketty Segatti Vicedirettore centrale Area istruzione, alta formazione e ricerca Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Assessorato al Lavoro
- **02 dicembre.** Incontro con funzionari dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Assessorato al Lavoro e con il prof. Carnaghi, Università di Trieste

PARTE II**RIEPILOGO CONSUNTIVAZIONE DI SPESA****Anno 2015**

Capitolo 20, articolo 2, del bilancio del Consiglio Regionale "Garante regionale dei diritti della persona – funzionamento e attività (L.R. 9/2014, art. 12)"

ATTIVITA' REALIZZATE	SPESE PREVISTE
1. Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione	
— Realizzazione percorso formativo dal titolo "Le novità normative, le criticità e le prassi di intervento relative ai processi di tutela, protezione e cura dei minorenni e delle loro famiglie"	€1.516,27
2. Attività di studio e ricerca	
—	0,00
3. Attività di promozione culturale	
a) Educazione ai diritti	0,00
b) Sindaci garanti dei diritti	0,00
c) Iniziative in occasione di particolari ricorrenze: — evento per giornata mondiale contro il razzismo e la xenofobia, 21 marzo — evento per giornata mondiale contro l'omofobia, 17 maggio — evento per giornata mondiale sui diritti dell'infanzia, 20 novembre — evento per giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre — evento per giornata internazionale sui diritti umani 10 dicembre	€2.605,67
d) Altre attività promozionali: — incontro di sensibilizzazione e scambio di buone prassi in materia di politiche di inclusione sociale e parità di trattamento "Vivere e morire in carcere"	€900,00
e) Attività di comunicazione e documentazione — piano di comunicazione 2016-18, sito web, mail up, rubrica periodica, pubblicità e mass media	0,00

4. Attività di formazione ed aggiornamento	
— Realizzazione percorso di formazione giuridica dal titolo “Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali. Introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo.”	€1.568,25
5. Attività di espressione di pareri e raccomandazioni nel processo normativo regionale. Attività consultiva	
— formulazione di pareri ed osservazioni su progetti di legge ed atti di pianificazione ed indirizzo.	0,00
6. Attività di tutela e protezione	
— attivazione tavoli di lavoro.	0,00
7. Attività di vigilanza e segnalazione	
— raccolta dei dati e delle conoscenze emerse nel corso dell'attività (fascicoli, banca dati, ecc.).	0,00
TOTALE	€6.590,19